IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 50 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 20 Febbraio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La scuola allo Stato e le Calabrie

Fu affermato da qualche giornale, che al disagio dei Comuni del Mezzogiorno ed alle difficili condizioni dei loro bilanci ha contribuito e contribuisce l'abbandono, voluto dal Ministero attuale, della disposizione, che l'on. Sonnino aveva inclusa nei provvedimenti a favore del Mezzogiorno per la graduale avocazione della scuola primaria allo Stato, nei Comuni di cui all'art. 14, *col contingente del medesimo alla spesa* ».

L'articolo 14, al quale la disposizione si richiama, riguarda i Comuni, che « che non siano Capoluoghi di Provincia e che abbiano una popolazione la quale non superi i 20 mila abitanti ».

Dunque era nell'intendimento del Governo del tempo, che l'avocazione avvenisse in tutti i Comuni delle Calabrie di popolazione inferiore ai 20 mila abitanti e non Capoluoghi di Provincia.

Ora questa, per fermarci alla questione, vediamo quale portata finanziaria nei riguardi dei bilanci comunali poteva aver la disposizione in parola.

La portata immediata ne era nulla: imperocchè l'art. 99 si limitava alla affermazione generica di una massima, che soltanto più tardi avrebbe avuto un principio di esecuzione. Si proclamava, una, senza attuarla, l'avocazione della scuola elementare allo Stato, sollevando così una grande questione di diritto politico interno, la quale inadeva la autonomia dei Comuni ed i suoi limiti in rapporto all'intervento dello Stato nella loro amministrazione, sostituiva al disentramento che tutti a parole reclamano, l'accentramento di uno dei più importanti e delicati servizi.

Se così è, e sembra che non possa negarsi, come si era affermare oggi essere opera del Ministero Giolitti, che ripudiò l'art. 99 dei provvedimenti Sonnino, il disegno finanziario dei Comuni del Mezzogiorno? Il dilemma è stringente, o l'una o l'altra cosa: o malafede o ignoranza: o bugiardi o incoscienti, giacchè la proclamazione di una teoria astrattaria e l'affermazione di un principio scientifico può dar mai, in nessun paese del mondo, risultato in finanza pubblica... e, neppure la privata.

***

Andiamo oltre. La disposizione, adunque, non avocava la scuola allo Stato, ma impegnava semplicemente il Governo a presentare, entro un anno dalla legge, un progetto di legge per la sua graduale - nulla bene non totale - avocazione allo Stato, limitatamente ai Comuni di popolazione inferiore ai 20.000 abitanti e non Capoluoghi di Provincia e contro l'obbligo per i Comuni stessi di *contribuire* alla spesa.

Il che significa che, nella migliore delle ipotesi, il progetto avrebbe avuto un primo principio di situazione nell'anno scolastico 1907-908. E pensatamente abbiamo detto che questa era la migliore delle ipotesi: imperocchè quante volte presentò parlamentari, indipendenti estranei da ogni buon volere di Governi e di Parlamenti, potevano intervenire ad allungare questo termine.

Sicchè nessun beneficio diretto, prevedibilmente avrebbero avuto i bilanci comunali anche nell'esercizio 1907 ... serbando sempre dalla condizione delle cose proposta da quella del progetto presentato ai comuni Capoluoghi di provincia o con popolazione superiore ai 20.000 abitanti.

Nè è dimostrato che un beneficio finanziario notevole avrebbero avuto neppure negli anni successivi, che il discusso articolo 60 dei provvedimenti Sonnino imponeva ai Comuni.

È impossibile, invece, che il beneficio sarebbe stato subito, se l'avocazione della scuola allo Stato, in come è intesa dal pio, avesse dovuto considerare a favore del tesoro la spesa, che i Comuni presentemente sopportano per l'istruzione elementare.

Ma, anche che così non fosse, i Comuni piccoli del Mezzogiorno si fosse fatta un'eccezione o si fosse proceduto al loro contributo, è nondimeno vero che nell'eventuale beneficio derivante dall'articolo 99 dei provvedimenti Sonnino, i bilanci comunali avrebbero principiato a godere nell'anno 1908, e dunque che il disagio, oggi lamentato dai Comuni, in conseguenza della legge del Mezzogiorno per la diminuzione delle entrate dei loro bilanci senza una corrispondente riduzione di spese, sarebbe stato nel quale.

Nel disegno finanziario delle aziende comunali, che partorisce è un fatto, le responsabilità non ricadrebbero al Ministero Giolitti, che oggi ne subisce le conseguenze per la sua ripercussione sulla finanza pubblica, ma a coloro che troppo leggermente e poco ponderatamente formularono il disegno, diventato poi legge del Mezzogiorno.

Se il Ministero Giolitti ha un torto, questo è, a parer nostro, quello di avere, senza il beneficio di un largissimo inventario, il progetto dei suoi predecessori: ma chi potrebbe fargliene colpa, date le necessità politiche del momento e dare le vicende parlamentari, che trascorsero a rapida fine il Gabinetto Sonnino? Quale agitazione sarebbe scoppiata in Parlamento e fuori, se il nuovo Governo avesse domandato il ritiro di quel progetto, che, quale esso era, avrebbe le aspettazioni e grandi speranze si erano risvegliate?

Agli impartiali la risposta.

Politica e diplomazia.

Vienna, 19 ore 18.40 — Vari giornali annunziano che Re Edoardo verrà anche quest'anno a fare la consueta cura a Marienbad.

La *N. Fr. Presse* è informata che verso il 10 marzo la squadra austro-ungarica attualmente in crociera di dieci settimane pel Levante, visitando la Grecia, l'Arcipelago, l'Egitto e la Palestina.

Londra, 18. — A causa di un lieve raffreddore il primo ministro, Sir H. Campbell-Bannerman, non interverrà per un giorno o due alle sedute della Camera dei Comuni.

(8) **Vienna**, 18. — I funerali solenni della Principessa Clementina avranno luogo il 20 nel pomeriggio. Vi assisteranno l'Imperatore e tutti gli Arciduchi.

(8) **Londra** 19 — Un comunicato dell'Ambasciata ottomana dice che la Porta non ha ricevuto alcun *ultimatum* dalla Germania circa l'affare dell'Fabina Pascia.

(8) **Londra** 19 — Il « Daily Telegraph » dice che è stato deciso che venti ufficiali dello Stato Maggiore, appartenenti all'esercito dell'Indie, saranno inviati in Manciuria per fare studi strategici.

Nel Venezuela.

New York, 19 — Un dispaccio da Caracas annuncia che il gen. Paredes e un gruppo di rivoluzionari furono fatti prigionieri. Il gen. Paredes è ferito.

Per la Conferenza dell'Aja.

L'Aja, 18. — De Martens è giunto all'Aja ed ha conferito col Ministro degli esteri. Poscia è stato ricevuto dalla Regina.

Alla Legazione russa vi è stato un gran pranzo in onore di De Martens, al quale tra gli altri assisteranno il Ministro degli esteri, il Presidente della fondazione Carnegie ed il Segretario della Corte Arbitrale.

De Martens ha ricevuto alla Legazione russa i rappresentanti all'Aja dei Governi invitati alla seconda Conferenza per la pace.

Parigi, 19 — *Il Petit Parisien* ha da Pietroburgo: Si crede che in seguito alle visite che De Martens ha fatto alle varie Cancellerie europee, la questione della limitazione degli armamenti sarà posta alla Conferenza dell'Aja, ma sotto una forma, che non sollevercbbe la suscettibilità di alcuno Stato

Nel Marocco

Tangeri, 19 — La regione di El-Kear è completamente pacificata.

Er Remmeli, il governatore, è stato accettato dai Cabi delle tribù del Rif che avevano rifiutato di riconoscerlo.

Mohamed el Torres ha informato le varie Legazioni che l'entrata di tabacchi nei porti del Marocco è vietata.

Si crede che questo sia il preludio del monopolio dei tabacchi.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(8) **Parigi** 18. — (*Camera*). — Si approva la proposta che modifica il Codice civile e concede di legittimare i figli adulterini, eccetto quelli nati da una unione incestuosa.

Si riprende la discussione delle interpellanze sulla situazione finanziaria.

Guilhem si dichiara partigiano dell'imposta sul reddito, ma tiene che possa produrre qualche inconveniente. Ritiene che si debbano colpire i valori esteri prima dell'applicazione dell'imposta sul reddito per evitare l'esodo dei capitali fran cesi all'estero, che sarebbe impedito da un'imposta sui valori esteri.

(8) **Parigi**, 18. — Nei corridoi della Camera dei Deputati si dichiara che il Ministro Viviani presenterà prossimamente alla Camera dei Deputati un progetto di legge per l'applicazione della convenzione internazionale sul lavoro notturno delle donne impiegate nelle industrie.

Il Ministro di Rumania Lahovary ha subito stamane una operazione all'addome. L'operazione è riuscita benissimo.

(8) **Parigi**. 19. — *Camera* — Tribune gremite. Clemenceau, Briand e la maggior parte dei ministri siedono sui banchi del Governo.

Brisson presenta la proposta di destinare i presbiteri ad uso di scuole nei Comuni dove non vi sono scuole.

L'urgenza per la proposta è accettata dal Guardasigilli, che fa riserve sui fondi necessari per la applicazione della proposta, che viene rimandata alla Commissione.

Interpellanze sulla politica religiosa.

Meunier dice che senza che vi sia complotto contro il Ministero, vi è tuttavia malcontento. L'oratore commenta il voto del Senato che rinviò alla Commissione il progetto sulla libertà di riunione. Critica la politica di espedienti seguita dal min. Briand, ciò che provoca una dolorosa impressione in tutti i repubblicani. Critica pure la recente circolare inviata ai sindaci, che si sforza, dice l'oratore, di dare soddisfazione all'*ultimatum* dei vescovi.

Meunier si lagna di nulla sapere sui negoziati intavolati fra il prefetto della Senna e il Cardinale Richard.

La formula di contratto preconizzata da Briand verrebbe a riconoscere in gerarchia della monarchia cattolica. Ricorda il discorso di Clemenceau sull'art. 4.o nel quale si scagliò contro il riconoscimento della gerarchia romana.

L'oratore legge in seguito un articolo di Clemenceau della Aurora 24 aprile 1905 che critica severamente la politica religiosa seguita da Briand a quell'epoca. Termina dicendo: Noi siamo in una posizione unitaria.

Il culto è libero, le chiese sono aperte, ciò posto non vi è conciliazione possibile fra il Governo e Roma. (Applausi a sinistra).

Guiegnot, a nome di numerosi elettori, deplora che non sia stato riconosciuto il diritto delle associazioni cultuali libere e dei cattolici indipendenti.

Lamps grida: Non è a noi che bisogna dire ciò.

Grousse si dichiara partigiano della libertà religiosa.

Allard combatte la politica e le dichiarazioni di Clemenceau e di Briand.

« Se l'accordo si fa fra il Governo e il Vaticano è perchè si ritorna da Canossa.

Briand (Min.) sale alla tribuna e dice che desidera che questa discussione sia l'ultima e che delle spiegazioni decisive si scambino fra il Ministero e i deputati.

Afferma che la sua politica non ha mai cambiato e insiste per mai decisioni senza l'approvazione dei suoi colleghi.

Briand dichiara che fu sempre logico.

Allard esclama: Prologico!

Briand replica: Voi non rappresentate la maggioranza repubblicana. Voi avete un concetto della separazione, che non è il nostro.

Noi non abbiamo cambiato il nostro modo di vedere. Io sempre pensato - aggiunge Briand - che in nessun momento la separazione potrebbe rivestire il carattere di guerra religiosa.

Il Governo della repubblica non vuole per nulla evitare la libertà di coscienza.

Altra cosa è affermare delle intenzioni: altra cosa è situarle.

Noi abbiamo preso impegno di garantire la libertà dell'esercizio del culto: dichiarando che le chiese rimarrebbero aperte ai culti cattolico.

La Chiesa ella sa fu lotta contro lo Stato ha perduto la sua situazione privilegiata, specialmente il possesso di edifici valutati a 500 milioni di fr., 20.000 chiese, 25.000 presbiteri e poi i fondi illimitati.

Essa è ridotta a sollecitare l'affitto delle chiese che soltanto tre mesi fa erano di sua proprietà. Il Ministero afferma che il Governo non fece decreti e circolari che in numero minimo.

Clemenceau sale quindi alla tribuna: Condivido con voi, Briand, egli dice, la responsabilità. Due che la Chiesa è uscita dalla legalità, abbiamo accettato la legge del 1905 che affretto la liquidazione dei beni.

Clemenceau legge la circolare ai prefetti.

REGNO UNITO.

(8) **Londra** 18. — (*Camera dei Comuni*). — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Percy svolge il suo emendamento sul conflitto fra le Camere dei Lordi e dei Comuni.

Lo emendamento, con la legislazione sociale, dichiarata urgente dal Governo, sia aggiornata per effettuare cambiamenti rivoluzionari nei poteri del Parlamento, sugli affari britannici e nelle relazioni costituzionali fra le due Camere.

Il conte Percy, protesta contro l'intendimento del Governo di dare *Vhome rule* all'Irlanda e di fare salutare la Corona arbitra fra il popolo ed il Ministero.

Ciò sarebbe lo smembramento dell'Impero.

Il Cancelliere dello Scacchiere *H. H. Asquith* dice che il Governo manterrà le promesse relative alla riforma dei lordi nell'amministrazione dell'Irlanda. Del conflitto con la Camera dei Lordi, l'oratore dice che la situazione è la caricatura del Governo rappresentativo. Il Governo è deciso ad appertare un rimedio efficace a tale situazione.

L'oratore dice che bisogna che il Parlamento imperiale non si occupi degli affari che non gli spetta di regolare perchè possa occuparsi degli atti di sua competenza e che oggi non può intraprendere. Ciò non ha nulla di contrario al mantenimento dell'unità dell'Impero. Quanto alla Camera dei Lordi essa si studia di respingere o annullare i provvedimenti che a lei vengono presentati dai Governi liberali. Il Governo intende rimediare a tale situazione.

Il Segretario parlamentare dell'Ufficio per il controllo delle amministrazioni locali, *W. Runciman*, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che lo Scià, accogliendo il voto dell'Assemblea nazionale, ha riconosciuto la responsabilità dei Ministri finanziari della Corona.

L'inghilterra si asterrà da qualsiasi ingerenza negli affari interni della Persia e si limiterà a tutelare i sudditi inglesi che per ora non sono minacciati.

Il Sottosegretario per le Colonie, W. Churchill, risponde in modo analogo alla interrogazione, dice che continuano ancora i lavori per la delimitazione della frontiera nell'Africa occidentale, la cittù di Kabi nelle vicinanze del lago Tchad non è ancora passata formalmente sotto l'amministrazione francese. L'inghilterra ha proposto alla Francia, in attesa del passaggio definitivo, di lasciare alle autorità inglesi del Borgou la cura di ristabilire l'ordine nella regione.

(8) **Londra**, 19. — Il Governo si mischia nelle divergenze sulle relazioni fra le due Camere, quella dei Comuni ne subirà le conseguenze. Tale questione farà passare tutte le altre in secondo piano. Del resto, nessun motivo esiste perchè il Governo si mesta in una via così pericolosa.

(8) **Londra**, 19. — *Camera Comuni*. — Si riprende la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Si svolge un emendamento che esprime rammarico che il discorso non abbia fatto alcuna allusione alla Conferenza Coloniale ed all'occasione che questa Conferenza offre per introdurre una più ampia libertà commerciale nell'Impero e stringere vieppiù tra le colonie le relazioni commerciali sulla base dei dazi preferenziali.

La discussione di quest'emendamento occuperà forse tutta la seduta d'oggi. Quella di domani sarà consacrata probabilmente all'emendamento riflettente gli operai disoccupati, e terminerà colla votazione dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

(8) **Londra** 18 — (*Camera dei Lordi*). Si discute la questione della difesa nazionale, in un caso di sorpresa nel momento in cui la flotta inglese compisse manovre al largo.

Lord Roberts esprime le sue idee pessimistiche in proposito e sostiene la necessità di rinforni mi litari.

Il Sottosegretario per la guerra. conte di *Portsmouth*, confutando le parole di Lord Roberts, dà assicurazioni circa la difesa nazionale.

Dice che la teoria di lord Roberts si basa sulla politica di aggressione dell'Inghilterra si compongano di briganti ... sci di tradimento. Bisogna che vi sia un periodo di tensione nei rapporti prima che avvenga una dichiarazione di guerra. La flotta, dice, non si recherebbe a disporre in Corsica qualora l'orizzonte politico non fosse assolutamente senza pericoli.

Il Conte Spencer difesa nazionale ha studiata la questione sotto tutti gli aspetti ed ha preparato i piani di difesa che metterebbero in grado di resistere agli attacchi, anche se il buon senso e la prudenza consigliassero di permettere agli stranieri di sbarcare per le nazioni, con le quali siamo nei migliori rapporti. avassero l'intenzione di condurci in modo così amichevole.

(8) **Londra**. 19. — Lord Rosebery presenterà una interrogazione sulla questione dei lunari nella Manica.

GERMANIA.

Nuovo Reichstag - Discorso del Trono.

(8) **Berlino**, 19. — L'Imperatore ha aperto il Reichstag col seguente discorso del Trono:

« Il popolo tedesco ha dimostrato che vuole tutelare l'onore ed il bene della nazione fedelmente e fermamente, senza il meschino spirito di parte.

Con tale forza del sentimento nazionale i destini della Patria sono ben protetti.

Come sono deciso a rispettare scrupolosamente tutti i diritti e le attribuzioni costituzionali, così ho fiducia nel Reichstag per mantenere e consolidare, con perspicacia ed attività, la posizione della Germania fra i popoli civili.

La grave crisi nell'Africa sud occidentale si è superata e la riconoscenza della Patria è assicurata ai valorosi che in lotta con un nemico accorto ed ostinato, hanno sostenuto la gloria delle armi tedesche.

Il discorso annunzia che verranno domandati crediti per la creazione di un Ufficio coloniale e per soccorsi ai coloni dell'Africa sud-occidentale danneggiati.

La lotta elettorale ha posto fine al movimento diretto contro lo sviluppo continuo e pacifico dello Stato. I Governi federali sono risoluti a continuare l'opera sociale, secondo lo spirito di Guglielmo il Grande.

Verrà elaborato un progetto di legge relativo ai delitti di lesa maestà.

La situazione politica promette che la pace continuerà ad essere mantenuta. Relazioni cordiali di antica data esistono coi nostri alleati e buone relazioni corrette colle altre Potenze.

Il discorso ricorda il trattato concluso colla Danimarca e l'accettazione dell'invito per la seconda Conferenza dell'Aja e l'attività, da cui nacque l'attuale Reichstag presiedano ai suoi lavori per la prosperità della Germania.

***

La cerimonia dell'apertura del Reichstag ha avuto luogo con grande solennità.

Dopo un servizio divino i membri del Reichstag si sono riuniti nella Sala Bianca del Castello imperiale.

L'Imperatrice e le Principesse hanno preso posto in un grande palco. I membri del Consiglio federale si sono schierati alla sinistra del trono.

Quindi, tra il più profondo silenzio, si è avanzato il cortese imperiale, preceduto dal Cancelliere dell'Impero, principe Bülow. Veniva poscia i dignitari militari, che portavano le insegne imperiali, e infine l'Imperatore, il Principe ereditario e gli altri Principi.

Quando Guglielmo II è salito sul trono il principe di Bülow gli ha presentato il discorso del Trono. L'Imperatore l'ha letto a capo coperto, con voce ferma.

I deputati hanno salutato i vari brani del discorso con vivi applausi.

Il Cancelliere ha dichiarato quindi aperto il Reichstag.

L'Ambasciatore di Baviera, conte Lerchenfeld, ha gridato per la seconda volta: *Viva l'Imperatore!*

L'Imperatore ha poscia lasciato la sala con i Principi, con la stessa forma solenne con la quale era entrato.

Reichstag — Presidente Winterfeldt-Menkin, decano per età, il quale procede subito alla nomina dei segretari provvisori.

Indi la seduta è rinviata a domani per l'elezione dell'ufficio di Presidenza.

STATI UNITI D'AMERICA.

Washington, 18. — La Commissione per la marina del Senato ha approvato un credito di dodici milioni di dollari per la costruzione di due corazzate di *Dreadnought*.

(8) **Washington**, 18. — Si crede che il progetto di legge emendato sull'immigrazione sarà approvato dal Congresso.

Il Presidente Roosevelt ha manifestato il suo desiderio che il progetto si discuta subito.

SERBIA.

(8) **Belgrado**. 19. — *Scupcina*. — Si discusse l'incidente provocato dagli ufficiali che assalirono i deputati Marinkovich e Georgevich all'uscita dalla Camera.

I giovani radicali, i nazionalisti ed i progressisti biasimano l'attitudine degli ufficiali e dichiarano che questo singolare incidente disonora l'esercito.

Il Ministro della guerra annuncia essere stata aperta un'inchiesta.

Il Pres. del Consiglio respinge l'asserzione che l'esercito sia disonorato per il fatto avvenuto.

Le Scupcina passa all'ordine del giorno.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi 18, ore 2.15. — Le discussioni dei circoli politici sull'attitudine del Gabinetto alla seduta della Camera, continuano animatissime. I radicali Augier e Guillemet interpellerranno il Governo.

Briand risponderà a nome dell'intero Gabinetto per confermare che, che l'accordo fra tutti i ministri è pieno e completo.

Janres pubblicherà stamane un articolo sull'*Humanité* per dimostrare, però, che Briand aprirà la Camera Repubblicana un vero e proprio accordo fra la Chiesa e lo Stato.

Ieri mattina, infatti, è stato firmato il contratto per l'esercizio gratuito dei culto nella chiesa di Montigny-le-Bretonneux, cedendo gli ultimi edifici presi, consenzienti Briand, fra il Prefetto della Senna e l'Arcivescovado.

Quindi, data una simile situazione ed i maumori che la maggioranza persiste a dimostrare non può dirsi scongiurata la crisi. I radicali socialisti, prima d'ogni altro gruppo, infatti, manifestano ieri recisamente contrarie alla condotta del Ministero Briand.

Telegrafano da Londra. Il rapporto della Commissione navale, nominata per studiare se in caso di guerra, una flotta nemica potrebbe isolare la flotta Reale Britanna e ridurla alla fame, dice che nessuna flotta nemica potrebbe disperdere le navi mercantili che recassero dei cereali perchè la flotta inglese basterebbe a difendere completamente qualunque numero le navi da guerra che tentassero tagliare le comunicazioni del Regno coll'Europa.

BANCHE E SOCIETÀ

Società italiana " Cines ,,
per la manifattura cinematografica

Come in altri paesi anche in Italia il cinematografo ha preso, dal lato spettacoli, una larga estensione, ma finora mancava completamente la parte industriale, quella cioè che fabbrica e che vende ai cinematografi i soggetti, comunemente detti films, dipinti a colori e facile comprendere l'importanza.

A questo scopo si costituì l'anno scorso in Roma una Società anonima « *La Cines* », che ha impiantato uno stabilimento, che ormai può dirsi in piena attività, come risulta dai seguente resoconto letto all'assemblea degli azionisti del 14 febbraio scorso.

Signori Azionisti.

Vi presentiamo il bilancio del primo esercizio della nostra Società, esercizio che si è chiuso il 31 dicembre scorso.

Perchè possiate subito farvene una idea esatta, crediamo opportuno attigure la vostra attenzione sul fatto che questo esercizio non ha che dodici mesi, i primi di vita sociale, dal 1° aprile al 31 dicembre 1906, e sull'altro che i suoi risultati sono da attribuirsi al capitale di sole lire 400.000, giacchè solo una parte di voi deliberato nella passata Assemblea Generale straordinaria dell'8 dicembre scorso è stato effettuato, come diremo più sotto, parte il 24 dicembre 1906 e parte il 1 gennaio 1907.

Il presente bilancio riflette dunque quel periodo necessario ad ogni azienda per alstemarsi ed organizzarsi in modo da aver lavoro proceda con la regolarità e continuità necessarie.

E siamo lieti dirvi che tale periodo risultò per la Cines oltremodo favorevole, giacchè contemporaneamente al lavoro di organizzazione e d'impianto, potè subito produrre e vendere, affermandosi sui vari mercati e preparandosi il terreno a collocare una produzione molto superiore alla presente.

E difficoltà non mancarono, specialmente per il fatto della novità assoluta della lavorazione cui ci siamo dedicati, e per la mancanza di operai che abbiamo dovuto istruire noi stessi. Tali difficoltà furono superate per lo slancio e il lavoro assiduo di tutto il nostro personale sia tecnico che amministrativo, e rappresentano sentro dovere additarlo alla vostra riconoscenza.

Produzione e Vendita. — La produzione totale di questi nove mesi ha raggiunto la ragguardevole cifra di circa mezzo milione di metri di *films* positivi e di parecchie migliaia di negativi: proporzione enorme in confronto ai mezzi di cui disponiamo.

Le domande sempre crescenti e sempre di molto superiori alla nostra produzione dimostrano come anche la qualità dei nostri prodotti abbia sempre migliorato, raggiungendo quel grado di perfezione che ormai è richiesta dal pubblico.

La vendita è stata facile, nonostante che per mantenerlarne gli affari della concorrenza poco scrupolosa, o quindi impedire ad altri di copiare i nostri negativi, siamo costretti di vendere il medesimo giorno in tutte le piazze il nuovo *film* che intendiamo pubblicare.

Questo ci obbliga a formare uno *stock* di *films* ad un numero di varî deposti di vendita da noi stabiliti, tenendo calcolo degli inevitabili ritardi di trasporti che in alcuni paesi sono veramente eccezionali.

Aumento di Capitale. — Nella prima riunione, il Consiglio di Amministrazione giovandosi della facoltà a Lui accordata nella passata Assemblea, deliberò l'aumento del nostro capitale da L. 400,000 a L. 1.000,000, ritenendo per ora sufficiente tale somma per mettersi in grado di attuare il vasto programma da voi approvato in quell'occasione.

Delle nuove n. 6000 azioni, n. 1000, a norma del nostro atto Costitutivo, furono offerte in opzione alla pari ai portatori delle 2000 azioni di prima emissione; esse furono totalmente sottoscritte, rimanendo così del tutto esaurito il privilegio a quelle azioni accordato alla fondazione della *Cines*.

Le altre 5000 azioni furono collocate dal nostro Consiglio al prezzo di lire 220, e quindi la nostra *Cines* ha realizzato un beneficio di lire 500,000 netto, che nel prossimo esercizio ci permetterà creare vaste riserve ed eseguire ampi ammortamenti.

Messa così la nostra Società nella possibilità di svolgere il suo programma, fu nostro immediato pensiero porre mano ai lavori per i nuovi impianti.

Per la parte positivi, sono già iniziati i lavori per l'edificio dei nuovi laboratori sopra una parte del terreno da noi già posseduto e in pochi mesi esso sarà compiuto. Il macchinario in gran parte sarà costruito nella nostra officina meccanica, su modelli speciali esperimentati con ottimo successo. Contiamo nel mese di luglio poter portare la nostra produzione giornaliera da 3000 a 25 o 30,000 metri di positivo.

Persona che da anni dirige uno Stabilimento fotografico governativo, e vera competenza nel genere, sarà a giorni fra noi per prendere all'impianto di tali laboratori, e ne prenderà la direzione non appena ultimati.

Per ciò che riguarda i negativi, possiamo dirvi che abbiamo acquistato nei pressi del nostro Stabilimento una vasta zona di terreno a prezzo veramente favorevole, e a giorni metteremo mano alla costruzione dei nuovi grandi teatri che su quello dovranno sorgere.

Contemporaneamente, onde preparare il personale adatto al funzionamento di detti teatri, ne abbiamo costruito uno provvisorio, in legname, fuori Porta del Popolo.

Questo produce già da due mesi ed ha arricchito la collezione dei nostri negativi di una serie di pellicole di grande valore artistico, destinate a esercitare una notevole influenza nella cinematografia.

Giova notare che la lavorazione dei negativi non può avere la regolarità e la continuità che ha la lavorazione dei positivi, giacchè le condizioni di luce, di tempo e la disposizione degli artisti rendono irregolare la produzione.

Siamo quindi costretti a formarci un *stock* considerevole di negativi onde assicurare un lavoro continuato e regolare ai laboratori positivi: e fino ad ora siamo stati favoriti in quanto alla produzione molto scarsa di positivi in confronto alla produzione negativi.

Passiamo ora ad esaminare brevemente i singoli capitoli di bilancio.

Terreni. — Rappresenta il terreno a noi pervenuto dalla cessata Ditta Alberini & Santoni, e figura al prezzo da essa pagato due anni fa al momento dell'acquisto, non tenendo calcolo dell'aumento notevolissimo del costo dei terreni fuori Porta S. Giovanni.

Stabilimenti e Tettri. — In esso, oltre l'intero Stabilimento come pervenne alla Società, figurano tutti i locali costruiti in questo tempo e le spese di adattamento fatte per rendere più spedito il lavoro, secondo quanto ci hanno dettato l'esperienza e la pratica.

Materie prime. — E il deposito che teniamo onde evitare di dover fermare la produzione per ritardi ferroviari, data la distanza dei fornitori.

Negativi. — E' lo *stock* di cui sopra: rappresentano quindi i negativi che abbiamo in magazzino e che vermno man mano pubblicando.

Magazzino centrale e Pellicole impressionate. — E' tutto ciò che produciamo e vendiamo. I pressi sono quelli di costo di fabbricazione. Per le pellicole impressionate al momento presente non resta quasi nulla in magazzino dato lo sviluppo imprevisto preso dai nostri depositi di vendita all'estero.

Servizi marittimi. — Il recente sciopero che ha funestato tale industria in Italia ha sospeso le trattative in corso. Solamente in questi giorni ricominciano i viaggi dei nostri rappresentanti e tutta abbiamo da aggiungere a quanto a questo proposito vi diecmmo nella passata Assemblea. Trosto speriamo poter concludere i definitivi contratti.

Depositi di vendita all'estero — E' tali depositi che dobbiamo la diffusione dei nostri prodotti così presto raggiunta; e quindi indichiamo alla vostra riconoscenza il loro operato. Da tali depositi riceviamo giornalmente richiesta di *films*, che siamo dolenti di non poter soddisfare come vorremmo, poichè, come vi abbiamo già detto, essi hanno quasi esaurito i nostri magazzini e la produzione attuale è troppo inferiore alla richiesta. Ciò però valga a confermarvi la giustezza delle nostre previsioni, e la necessità e l'utilità dell'aumento di produzione.

Debitori diversi — Nel mese di gennaio si sono messi totalmente in corrente.

Officina meccanica — Sono lavori non del tutto ultimati di macchinario che destiniamo ai nostri nuovi impianti: però la buona riuscita di tali lavori probabilmente ci consiglierà a proseguire la lavorazione degli apparecchi cinematografici anche per la vendita al pubblico, non appena saranno terminati i lavori per i nostri impianti interni. A tale scopo abbiamo iniziato gli studi per stabilire dei *tipi* nostri che rispondano alle giuste esigenze del mercato.

I Conti profitti e perdite chiudono con un saldo netto attivo di L. 101.570,09.

Troppo saremmo ingrati verso il vostro Consiglio vi proponessimo di rimettere tale saldo completamente a nuovo, non credendo opportuno distribuire dividendi alle 4,000 azioni non ancora in circolazione, nè eseguire ammortamenti speciali data la brevità del presente esercizio.

L'assemblea approvò con voto unanime il bilancio e la proposta del Consiglio, il quale rimane composto nel 1907 come segue:

Presidente: sig. Ernesto Pacelli:
Consiglieri: comm. Carlo Ponchain;
» comm. Augusto Palladini;
» *delegato*: ing. Adolfo Fanchini.
Sindaci: Enrico Palombelli, prof. Giuseppe Rossi, avv. Filippo Pediconi.

ECONOMIA E STATISTICA

L'industria della lana in Inghilterra.

Una statistica compilata dal segretario della Camera di commercio di Bradford, contro principale dell'industria laniera in Inghilterra, rileva il costante aumento del consumo della lana in Inghilterra dal 1885 al 1906.

Tale consumo ammontava nel 1885 a 329 milioni di libre, cioè a 14,7 libbre per ogni abitante ed era salito nel 1900 a 623 milioni di libbre (libbre 16,3 per abitante).

Nel 1905 il consumo raggiunse i 682 milioni di libbre, cioè 17 libbre per individuo, quota individuale più alta finora raggiunta. Venne il rincaro della lana ed il consumo individuale decrebbe fino a 15 libbre, mentre però il consumo totale continuava a crescere.

Nel 1906 si consumarono 739 milioni di libbre di lana con una quota individuale del 16,9.

In questa cifra dei 739 milioni di libbre sono comprese 190 milioni di libbre di *shoddy*, cioè lana derivata da vecchi abiti disfatti, filata e tessuta nuovamente. Questo procedimento era limitato nel 1885 a pochi milioni di libbre ed alle stoffe di genere inferiore, ma ora si può dire esteso a tutte le qualità di stoffe.

La pena capitale in Inghilterra.

Una statistica criminale informa che, in venti anni, 1885-1906, 562 persone furono condannate a morte in Inghilterra a fra queste 64 di sesso femminile.

Le persone giustiziate per effetto di tali condanne furono 392. L'anno che ha fornito alla statistica le sue cifre più alte è il 1904 con 40 condanne a morte e 27 esecuzioni.

Nel 1897 si ebbero soltanto 14 condanne a morte e 6 esecuzioni.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Annuario generale italiano. — Prof. A. Franzetti e G. B. Rossi.

È una pubblicazione utilissima di circa 400 pagine, con 600 illustrazioni, che si può avere al prezzo di sole L. 2 presso *l'Istituto Umberto I* in Rocca di Papa - Corso Umberto, 331.

L'Annuario sembra ad accogliere i fenomi di operosità umanitaria, quale è quella che l'Istituto Umberto I esercita a favore degli orfani degli impiegati statali, ma oltre ad essere un'attraente cooperazione a questa gentile, il volume ha il merito di essere opera della massima praticità. Tutto vi si trova raccolto: indicazioni di procedura, biografie di personaggi, ragguagli finanziari e bancari, elenco del rappresentanti del Corpo diplomatico e amministrativo politico e religioso, riprodizioni di stemmi italiani ed esteri, ritratti di uomini notevoli, notizi sopra gli Ordini cavallereschi, informazioni riguardanti l'emigrazione, i Consolati e le scuole italiane all'estero; tabelle di tasse e tariffe di ogni genere, informazioni sui corsi inserari, sul movimento della stampa nel Regno e all'estero, ecc. ecc. Un indice, compilato con la massima cura, un lavoro di ministura completo ed esatto, che risponde alle esigenze di ogni cittadino.

Il suicidio nel diritto e nella vita sociale, del dott. A. Marchese De Luca. — Roma, Loescher editore.

Del triste fenomeno sociale del suicidio, si occupa distesamente l'autore in questo libro che è riassunto di studi attenti. Dopo di avere ricercato le cause, egli ne addita i rimedi: i mezzi cioè repressivi e preventivi. I primi comprendono tutte le pene da infliggere ai suicidi ed a coloro che con la loro azione concorrono in qualche modo a istigare od a determinare un individuo ad uccidersi: il secondo consiste nella educazione dell'animo, nell'istruzione e nel miglioramento economico-sociale.

Pulvis... Versi di Mario Novelli - ed. Francesco Perrella, Napoli.

Molta fantasia, e una vera efficacia di descrizione nei canti e versi del gentile autore, che lasciano intravedere in lui anima sincera di poeta.

Il volumetto che il contiene è semplice, ma nitissimo come edizione.

La casa in ordine di A. W. Pinero. Commedia in 4 atti - ed. Flli Treves, Milano.

Lavoro rappresentato la prima volta in Italia dalla Compagnia Grassoni-Piamonte al Manzoni di Milano la sera del 18 maggio 1906.

Dato il buon successo la casa Treves l'ha pubblicata in volume elegante.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

R. D. che autorizza l'apertura di un concorso a premi fra le cantine sociali, associazioni di produttori e privati per la produzione di vini da pasto a tipo costante.

RR. DD. riflettenti: trasformazione di patrimonio: aggiunta ca- di nome patronimico.

Bol. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di Molare (Alessandria) e Pozzuoli (Napoli) e gerenza dei poteri del R. Commiss. straord. di Naro (Girgenti).

Classificazione degli uditori approvati nell'esame pratico di amministrazione. Dopo di avere ricevuto le cause, egli ne addita i rimedi: i mezzi cioè repressivi e preventivi. I primi comprendono tutte le pene da infliggere ai suicidi ed a coloro che con la loro azione concorrono in qualche modo a istigare od a determinare un individuo ad uccidersi: il secondo consiste nella educazione dell'animo, nell'istruzione e nel miglioramento economico-sociale.

Pulvis... Versi di Mario Novelli - ed. Francesco Perrella, Napoli.

Molta fantasia, e una vera efficacia di descrizione nei canti e versi del gentile autore, che lasciano intravedere in lui anima sincera di poeta.

Il volumetto che il contiene è semplice, ma nitissimo come edizione.

— Il sig. Bertarelli nella cittadinanza l'inesplicato ritardo dei lavori per la famosa nuova d'Osiolo che a questora avrebbe dovuto sollevare la non poca penuria che esiste attualmente.

Intanto i mesi passano e la sovvenzione vien pagata dai contribuenti senza nessun vantaggio.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Venezia, 18. — ore 23.20. — Stasera l'on. Galimberti tenne una splendida conferenza nella sala della Fenice sulla « Poesia della Montagna » invitatovi dall'Università popolare.

La sala era affollatissima e vi si notavano molte signore e spiccate personalità.

L'oratore cominciò con una commemorazione di Giosuè Carducci, ricca di pensieri elevatissimi.

Seguì la brillante ed applaudita conferenza, notevole per speciale dottrina.

Scontro tramviario.

Torino 18, ore 0.15 — (*ermon*). Presso Trofarello si scontravano, in causa di un falso scambio, due treni tramviari di viaggiatori, l'altro carico di sabbia, diretti a Torino.

Due vetture del treno viaggiatori si accavallarono sconquassandosi.

Il viaggiatore Chirino Giacomo, che si trovava sulla piattaforma posteriore della prima vettura, ebbe la testa schiacciata ed è morto subito.

Altri cinque viaggiatori, fra i quali il vicecurato di Sassi, il capotreno Ferrero ed un tranviere sono rimasti feriti.

Si attribuisce la responsabilità dello scontro al capoformata di Trofarello, Vincenzo Marnetto, che si è dato alla fuga.

Evasione di reclusi.

Porto Maurizio, 19. — Stanotte all'1, dal penitenziario di Finalmarina sono sadacemente evasi Antonio Coraci da Monforte S. Giorgio, condannato a 30 anni di reclusione, Giuseppe Gammaro da Favara, a 22 anni e 2 mesi, Greco Cosimo da Cantani a 15 anni, Pasquale Straeuzzi da Castanea, a 15 anni e 5 mesi.

Nell' Italia Centrale.

Siena, 19, ore 16,30 — Questa mattina, il manovale ventitreenne Pagni Agostino, impressionato per la malattia di sua madre, e per quella propria si gettava dal letto nell'cortile, al Monte Pascbi, dove lavorava.

Raccolto e trasportato all'ospedale vi giungeva cadavere.

Assisi, 19 (C). — Al tetro Metastasio dopo la commemorazione di Giordano Bruno, il prof. Ghilardini, con brevi, ma applauditissime parole, commemorò il Carducci.

Perugia, 19 — I fiacchereri, già in sciopero, avendo ottenuto dal Municipio lievi concessioni su le tariffe vigenti, hanno stamane ripreso il lavoro.

Nell' Italia Meridionale.

Cosenza, 18. — Ieri mattina a Mattete ha avuto luogo un pubblico Comizio di circa cento persone, promosso da questa Società operaia, per protestare contro le imposte e contro il Municipio che non aveva respinto i ruoli che non contenevano l'invocata riduzione del 60 0[0?

Anche a S. Agata vi fu una dimostrazione allo stesso scopo e per protesta contro i fatti di Firenze. Non vi furono incidenti.

Avellino, 19. — Ierserа per la caduta d'un lume a petrolio, la giovinetta Teresa Presioni fu invasa dalle fiamme e riportò scottature di 1° e 2° grado. La disgraziata versa in pericolo di vita.

Taranto, 19. — (*Korlos*). Su la tratta ferroviaria Montalbano-Policaro v'è ancora il trasbordo. Intanto si lavora attivamente per terminare la passerella e ripristinare la circolazione dei treni.

L'annunziata riunione dei ferrovieri che doveva aver luogo ieri sera, fu rimandata a giovedì prossimo, restando inteso che in quel giorno si procederà alla nomina del Comitato incaricato per costituire una vasta associazione per azioni, per ottenere per i soci abitazioni a prezzi convenienti stante il rincaro delle case di quest'anno.

— Il *ff.* di sindaco, avv. Luigi Lategliata, ha inviato alla vedova di Giosuè Carducci il seguente telegramma:

« Elvira Carducci — Bologna

« Taranto come ogni angolo d'Italia oggi s'inchina al grande morto, cui genio e arte dettero gloria e fama alla Patria ».

Per la morte del grande poeta stamani le scuole sono rimaste chiuse. Dalle finestre degli edifici pubblici e degli istituti avventa la bandiera a mezz'asta.

(S) **Reggio Calabria**, 19. — Sono false le notizie d'incendio dell'esattoria di Mixiconi e di disordini ad Anoja.

A Rizzicone la calma è perfetta. Ad Anoja stamani vi fu un comizio pacifico che si chiuse con un ordine del giorno che fa voti per l'esaudimento dei desiderii espressi dalla popolazione e per la sospensione dell'invio di truppa.

Nelle Isole.

Messina, 19. — I treni partiti da qui e giunti provenienti da Palermo si sono dovuti fermare per poi rettocedere rispettivamente alle stazioni di Gioccna Marea e di Paraino perchè una grossa frana, lunga 150 metri, caduta in prossimità della stazione di Patti, ha invaso il binario nell'interno della galleria sovrastante in modo di interrompere ogni comunicazione. Il movimento dei treni stessi sempre che sia possibile, per cr-. operai, è stato trasbordo.

Un sindaco omicida.

Cagliari, 9 — Ad Osini, ieresera, a ore 17, in seguito a diverbio il sindaco di quel Comune, Daniele Cabiddu, ha ucciso, con vari colpi d'arma da punta il suo ex garzone Giovanni Marcelli, dandosi poi alla latitanza.

E' attivamente ricercato.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 19. — La *R. nave* « Rapido » comandata dal capitano di vascello cav. Presbitero partita stamattina diretta a Messina vi resterà di stazione in qualità di Comando superiore delle torpediniere.

— Stamane nonostante nella cittadinanza l'inesplicato ritardo dei lavori per la famosa acqua d'Osiolo che a questora avrebbe dovuto sollevare la non poca penuria che esiste attualmente.

Intanto i mesi passano e la sovvenzione vien pagata dai contribuenti senza nessun vantaggio.

Echi della morte di Giosuè Carducci.

(S) **Bologna**, 18 — I parenti dell'estinto e molte rappresentanze hanno accompagnato la salma di Giosuè Carducci fino alla Certosa.

Anche lungo la strada fuori della cinta fino al Cimitero della Certosa moltissime persone assistevano al passaggio del corteo funebre.

Giunta la salma alla Certosa, è stata tolta dal carro funebre e deposta provvisoriamente nella camera mortuaria in attesa delle disposizioni definitive per l'imbalsamazione e la tumulazione.

La salma verrà vegliata tutta la notte dagli studenti universitari e dalle guardie municipali.

Bologna, 18 — S. A. R. il Conte di Torino giungerà domattina alle ore 9.

Il Rettore dell'Università di Grenoble ha così telegrafato al Rettore dell'Università di Bologna:

« Spiata dal profondo amore per l'Italia, consacrò alla memoria del genio di Carducci, l'Università di Grenoble piange con la Nazione sorella ».

(S) **Bologna**, 19. — Alle 13, alla presenza della famiglia, del Sindaco di Bologna, del Prefetto e di altre autorità e di molti studenti, ha avuto luogo, al Cimitero della Certosa, la tumulazione della salma di Giosuè Carducci.

La imbalsamazione del cadavere non è stata fatta.

La salma è stata deposta in una tomba specialmente destinata e donata dal Municipio di Bologna in perpetuo alla famiglia.

Prima dell'inurramento della salma del Poeta è stata fatta la esumazione della tomba di famiglia dei resti mortali della madre del Poeta e del suo figliuolo Dante e ne è stata fatta la traslazione nella cappella scelta per le spoglie di Giosuè Carducci.

Bari, 19, ore 14.25. — In tutte le scuole si è commemorato Giosue Carducci.

Inviarono telegrammi di condoglianze il sindaco di Bari, la Federazione degli insegnanti medi, e molti altri Comuni della provincia.

Palerno, 19, ore 15.35. — Il prof. Cesareo, nell'aula dell'Università, ha commemorato Giosuè Carducci, facendo una meravigliosa disamina della sua opera.

In tutte le scuole secondarie, sospese le lezioni, si è commemorato il grande estinto.

Doppio del posto che l'Italia piange fu la cerimonia di ieri sera al teatro Biondo, con un discorso commemorativo del prof. Paolo Mali, che, interrotto spesso da applausi, fu salutato in fine da una calda ovazione.

Il teatro era affollatissimo di artisti, letterati, professori, autorità ecc., e presentava un aspetto imponente.

Clara Della Guardia declamò l'ode carducciana a *Jaufré Rendel*, con grande efficacia, destando un vivo entusiasmo.

Venezia, 19 — Oggi al Consiglio provinciale, alla presenza del Prefetto, il Presidente ha commemorato Giosue Carducci.

(S) **Londra**, 18. — La *Westminster Gazette* pubblica un lungo articolo su Giosuè Carducci e narra vari aneddoti sulla sua vita.

(S) **Parigi**, 18. — Il *Messidor* pubblica il ritratto di Giosuè Carducci e pubblica un lungo articolo tessendo le lodi del grande poeta estinto.

Ferrovie dello Stato.

Prodotto del traffico.

2ª decade	1-10 febbraio	1907	L.	10.080.739,00
2ª »	1-10 »	1906	»	9.161.076,65
				919.662,35

In più 1907 L.

Prodotti complessivi:

1° luglio	1906-10 febbraio	1907	L.	247.797.041,90
1° »	1905-10 »	1906	»	231.314.117,72
				16.482.923,28

In più 1907 L.

Il prodotto per chilometro delle reti esercitate è stato di L. 770,35 con un aumento di L. 60,21 sul precedente periodo corrispondente, in cui fu di lire 701,14. Quello riassuntivo è di L. 18.969,04 con un aumento di L. 1213,54 sul precedente in cui fu di L. 17.722,50.

Gare ed appalti.

La Dir. Gen. ha indetto le seguenti gare:

fornitura di n. 115,000 lastre vetro bianche e colorate. Termine utile per le offerte, 4 marzo.

di n. 1.070,000 fogli carta da pacchi colore pagliarino (20 corr.)

di n. 1200 tiranti di ferro per molle e n. 100 forcelle per tiranti (6 marzo);

di n. 220 sale sciolte diretto lavorate per veicoli (4 marzo);

di n. 135 stantuffi per locomotive ex R. M. (11 marzo).

La fornitura di Kg. 18,000 bolloni per locomotive (gara 29 gennaio) è stata aggiudicata alla Ditta Gregorio Picano di Torino - quella di Kg. 300,000 zinco in lamiera (gara id. id.) per Kg. 300,000 alla Ditta Ferdianndo Zanoletti di Milano - quella di n. 18,900 cuscinetti bronzo per boccole (gara 6 corr.) per n. 4975 alla Società Anonimo-bili Diatto A. Clementi di Torino - n. 4575 id. Anonima Fonderia Poccardi di Torino - n. 4575 id. id. della Fonderia del Pignone, Firenze - n. 4575 id. id. id. Officina De Luca-Daimler di Napoli - quella di Kg. 300,000 bullette di Franeia (gara 11 dicembre - per Kg. 180,000 alla ditta Agenzia Vendita Punte di Milano - Kg. 120,000 alla Ditta Giuseppe e Fratello Redaelli di Lecco - quella di Kg. 60,000 lamiere piombo (gara 6 genn.) - per Kg. 56,000 alla Ditta Emilio Pisacci di Firenze - Kg. 4000 alla Ditta Broglia e Rasconi di Milano - quella di Kg. 250,000 chiavardo o viti prigioniere (gara 27 dicembre) per Kg. 200,000 alla ditta bolloneria di Savona Lorenzo Biagio - K. 50,000 alla ditta Negro e Rosazza di Torino - quella di Kg. 90,000 bolloni per veicoli (gara 27 dicembre) alla ditta Bologna e C. di Milano - quella di n. 6000 piastrine per boccole di veicoli (gara 29 gennaio) - per n. 3900 alla ditta G. Michelucci e F. di Pistoia - n. 600 alla Ditta O. T. Pacini di Pistoia - n. 2400 alla Fonderia Milanese di acciaio di Milano.

Nuovi lavori.

Gare d'appalto per lavori a licitazione privata:

Riparazione della campata centrale della tettoia P. V. in stazione di Torino S. Maggiorenza (28 corr.).

Ampliamento e sistemazione servizio merci P. V. nella stazione Macerata (aggiud. 26 corr.).

Costruzione del binario di prolungamento del binario d'incrocio nella staz. di Roberco Pontevico (aggiud. 21 corr.).

Movimento ferroviario portuale.

A *Genova* ieri furono caricati 1173 carri di cui 495 di carbone pel consumcrio.

Il commercio di oggi si presume in 1150 carri circa.

A *Venezia* sono stati caricati 570 carri, dei quali 127 di carbone per il commercio. Il carico presumile domani d'oggi è di 700 carri.

A *Savona* ieri sono stati caricati 205 carri, dei quali 151 di carbone per il commercio. Il carico presumibile per oggi si prevede in 200 carri.

Drammi di terra e di mare.

Crollo di un ponte.

(S) **Algeri**, 18[2]— In seguito alle piogge torrenziali il ponte sull'Oued Eddous presso Remila è crollato al passaggio di un treno misto dell'Est algerino. La locomotiva, il furgone di testa ed un vagone di merci sono precipitati nel fiume. Il macchinista è rimasto ucciso, il fuochista ed il conduttore sono rimasti feriti. Tutti i viaggiatori sono illesi.

La peste.

(S) **Londra**, 19 — Il Governatore dell'Isola Maurizio annuncia che nella settimana dal 7 al 14 vi furono sette casi di peste con sei decessi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Si conferma che Herts e Coquelin reciteranno in scena *Molière* di Nigond e Lenoir alla Porte Saint Martin.

— *La Pace à l'oreille*, la nuova commedia di Feydeau, sarà rappresentata fra una diecina di giorni alle Nouveautés.

— Alle Folies Dramatiques, il prossimo mese, si rappresenterà una commedia di Marsan e Gorse, che prenderà il posto del *N. 18.*

— All'Odeon si lavora alacremente alle prove della *Faute de l'Abbé Mouret* che andrà presto in scena.

— Allo stesso Odeon si sono pure iniziate le prove della *Legge* di Bataille.

— Robert de Montesquiou scrive un dramma sacro che destina, per le feste di Pasqua, ad un teatro sovvenzionato.

— Alla Volière si darà l'Oeuvre rappresenterà una commedia di Bernard Shaw, già rappresentata in America, *La professione della signora Warren.*

— A proposito della nomina di Sarah Bernhardt a professoressa al Conservatorio di Parigi devo che finalmente la rendierà degna, secondo gli statuti dell'Ordine, della Legion d'onore) la grande attrice ha detto ad un redattore del *Figaro* che si rallegrava con lei: Professoressa! ma ciò è crrere ancora... E' un nobile incarico e mi sedenze. Io sono pronta a cominciare quando si voglia.

Sarah Bernhardt, in Conservatorio, alleva di Prevosti e di Samson e non vi ottenne che due secondi premi! E pure essa ha sempre avuto una grande opinione del Conservatorio, poichè ha pure scritta questa frase: Non vi saranno più artisti il *giorno* in cui non vi sarà più il Conservatorio.

Livien. — Il nuovo anno, nel mondo operistico, si inizia con grandi mutamenti che riassumiamo:

Compagnia Marchetti: escono Edoardo Favi, la Pelazzi e Mazzoni che va con Scognamiglio ed entrano: Ida Bianchi, la Saraglia (già in teatro lirico) e Forcono che non va più con Tomba.

Compagnia Solarez: escono le soubrette Rosalin che vanno con Lombardo dalla cui Compagnia escono la coppia Dalbi Fagnani e Pirecchi che vanno con Furlai rimane la Bel Sorel.

Compagnia Maresca: non escono più Orsini e Polissani e vanno in Principia.

Compagnia Solarez: escono le soubrette Rosalin che vanno con Lombardo dalla cui Compagnia escono la coppia Dalbi Fagnani e Pirecchi che vanno con Furlai rimane la Bel Sorel.

Compagnia Maresca: non escono più Orsini e Polissani e vanno in Principia.

Nelle altre Compagnie minori pochi e insignificanti mutamenti. La Vitale resta inalterata ed ora, senza novità alle viste di autori o di autori, attenderà il debutto della Stabile Milanese.

— Prima al Prince's Theatre di Manchester in marzo e poi all'Apollo Theatre di Londra in aprile, sarà eseguita una nuova opera comica in tre atti *Tom Cobb*, del m. Edmund Eysler.

— Fra una quindicina di giorni andrà in scena all'Opéra Comique di Parigi *Ariane et Barbe Bleue* di Masterlinck e Dukas.

Varie[1] — Alfonso Daudet ebbe una volta l'idea di rivacare un opera comica dalla sua novella *Le Trésor d'Arlatan*, e il musicista scelto era Massenet. Ora il libretto esiste ancora ed è cura di Alfonso Daudet, ma il maestro che doveva rimettervi in musica, non è ancora venuto fuori e si che l'impresa doveva tentare!?

— In attesa di Leopoldo Fregoli, che nel prossimo Marzo inizia al Nazionale di Firenze la sua nuova *tournée* in Italia (a maggio sarà al Costanzi) Fatima Miris, la imitatrice inglese, fa un bel successo a Torino, a quel teatro Carignano.

Il primo concerto a S. Cecilia.

Feste gentili d'arte e di mondanità, i concerti della nostra Accademia costituiscono per lungo tradizione una delle maggiori attrattive della Roma invernale: e lunedì il concerto — inaugurazione aduno il consueto uditorio elegantissimo ed affollato.

Ne la stagione poteva — artisticamente parlando — iniziarsi in modo migliore, poiche rare volte il pubblico fu così concorde nell'esprimere il suo giudizio, fatto di vivo compiacimento e di ammirazione.

E in realtà il concerto orchestrale di ieri, diretto da Karl Panzner è di quelli che lasciano la migliore delle impressioni e che si ricordano con piacere.

Karl Panzner, ancora giovane a malgrado dei suoi capelli bianchi, o bosmo, è attualmente direttore concerti orchestrali di Praga dove ed è molto conosciuto in Germania dove ha ottenuto, specie a Berlino, ottimi successi di concertatore e di direttore.

L'insigne *Kapellmeister* seppe subito imporsi all'attenzione degli uditori e conquistarne le simpatie.

Direttore energico, pieno di slancio, dal gesto chiaro ed evidente, stilista impeccabile, conosce a fondo degli effetti che egli distribuisce con elevatezza di gusto, si mostro padrone assoluto dell'orchestra che conduce e trionfalmente alla vittoria, animandola, e, direi quasi, trasformandola.

Le sue elette doti di concertatore e di direttore ebbero campo di esplicarsi felicemente nell'esecuzione della prima sinfonia che per la sua novità presentava assai bene a mettere in evidenza una forte tempra d'artista quale è Panzner.

Il concerto iniziato con la sinfonia V di Tschaikowsky, la sinfonia pittoresca che per le varie esecuzioni avute, permette al pubblico che si è familiarizzato con i suoi ritmi strani e suggestivi, di gustarne sempre meglio le bellezze.

Dobbiamo aggiungere che l'interpretazione che ne diede il Panzner fu sotto ogni aspetto eccellente e tale da vincere tutti gli antecedenti confronti.

Seguì il concerto in *re min.* di Handel per orchestra d'archi, reso con fusione grande, e ammirevole sobrietà d'intendimenti, e quindi il poema sinfonico di Liszt, *Tasso*, che ebbe anche un'esposizione nitida e colorita.

Questo poema che si eseguisce raramente, non è, senza dubbio, tra le migliori composizioni del maestro.

Costruito con l'aiuto di un tema popolare veneziano, *Tasso*, a malgrado dei pregi d'istrumentazione non sempre riesce a mascondere la poca stabilità della sua struttura e il mediocre avviluppo accordato all'idea melodica.

In esso ritrovianio accentuato quel dualismo, quella lotta tra due opposte passioni che Liszt seppe porre in evidenza in alcuni dei suoi lavori sinfonici. E questa lotta nel *Tasso* è resa evidente dal contrasto tra i due temi *lamento e trionfo*, uno stesso modo che nel *Prometeo* l'opposizione nascel'addiacia e dalla sofferenza, mentre nell'altro poema *Ces che ai sente sulla montagna* ispirato da V. Hugo, il carattere è dato dall'umanità sofferente e la natura libera e gioiosa.

Chiuse il programma *l'incantesimo del* Tannhäuser, che ebbe nel basso un'ottima interprete straordinario, e che procurò all'illustre direttore una calda ovazione.

Assistova S. M. la Regina madre, la quale alla fine del concerto ebbe lusinghiere parole di encomio per il valoroso maestro.

Chiuderò queste mie brevi note osservando che anche questiuno i soliti... impazienti hanno disturbato la fine del concerto, provocando lo giustamente rimostranze del pubblico che ha tutto il diritto di godersi in pace l'audizione.

Come c'è la buona educazione e quella delle sale di concerto dell'estero è ordine perentorio di non lasciare entrare alcuno durante l'esecuzione di un pezzo, così la direzione dell'Accademia dovrebbe disporre affinchè nessuno possa entrare dopo nota del programma, eliminando in tal modo questa non giustificata impazienza — chiamiamola così — che è stata da noi altre volte biasimata e in teatro e nei concerti.

r. b.

NIENTE DI DAZIO? di M. Hennequin e P. Veber.

AL NAZIONALE

Non si sapreblo davvero capire perchè i signori Henneguin e Veber dovrebbero prepare lo stampo col quale vanno facendo a serie le loro *pochades*, fatte sempre che i successi si sognono e si rassomiglino: preparato lo stampo e provato che dà dei buoni esemplari, si prende un magistrato libertino con una moglie vecchia, qualche cliente giovane, qualche *cocotte*, un ingenuo maschio o femmina, due o tre tipi stravaganti, un commissario di polizia con due agenti e poi si amalgama tutta questa roba, si agita fortemente, si batta sullo stampo e si mette a cuocere caldo... con salsa piccante, molto piccante, sempre più piccante che quella che la pietanza si ripete.

E colpa degli autori che hanno trovato il gusto del pubblico? O il pubblico ha corrotto gli autori con gli appianti ai loro primi tentativi? Ma ogni considerazione in proposito ormai ci sembra inutile.

Niente di dazio? è una pochade poco su poco giù, come tutte le altre del medesimi autori: non v'è nessuna trovata nuova, non sovviabbonda di spirito ed è intessuta dei consueti equivoci e dei soliti garbugli reat con scene diabolicamente movimentate e disertatamente oscene.

Quanto all'argomento è di quelli che non si racconiano.

La sala presentava un magnifico aspetto: non v'era vuoto nè un palco nè un posto in platea. Il pubblico si è divertito un mondo ovendo momenti di schietta ilarità.

Alla fine di ogni atto ed anche a scena aperta vi furono fragorosi applausi: la Dina Galli fu una *Zezè* incantevole: Sichel, Gnasi, Bravei Clarli furono con lei a comunicata brarura, pieni di brio e di vivacità: vanno ricordati anche la Brunini-Privato, la Dalla Porta e l'Onorato: tutti furono ripetutamente salutati al proscenio.

Questa sera replica di *Niente di dazio!*

Sports

Club Alpino — Domenica 24 febbraio 1907 escursione a Monte Cavo.

Partenza da Roma in ferrovia ore 7,30 - Arrivo alla stazione di Palombara 8,31 - Arrivo alla vetta per Valle Stretta 13 - Colazione.

Partenza dalla vetta ore 15 - Arrivo a Palombara per valle San Nicola - Pranzo sociale.

Partenza da Palombara in vettura ore 18,30 - Arrivo stazione Palombara 19,30 - Partenza in ferrovia 19,49 - Ritorno a Roma 20,47. Pernne la colazione. Preventivo L. 6. Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 7. Direttore: Silenzi.

Tiro a volo. — Ecco i risultati delle gare di tiro al passero eseguite domenica 17 dalla Società di Tiro a Volo Lazio nello Stand sociale in via Cassilina alle quali presero parte moltissimi tiratori:

Tiro n. 25 - 3 passeri a m. 16 fissi: 1° e 2° pr. divisi fra i sigg. E. Fiorelli e S. Villeggia con 7 su 7, 3° premio sig. Troiani Barone Pietro con 6 su 7.

Tiro N. 25 (handicap): 6 passeri - 1. premio signor Dalla D. con 6 su 7 - 2. premio sig. D'Amico G. R. con 7 su 10 - 3. premio sig. Simonelli A. con 6 su 10.

Tiro N. 27: 3 passeri a m. 18. gara da m. 19 a 22 - 3. premio sig. Pennacchi E. con 7 su 7 - 2. premio sig. Bacci Ettore con 6 su 7 - 3. premio sig. Ciacher R. con 5 su 6.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Montecarlo, 19, ore 19.50 - (*dc Boissieu*) — Stesantuno tiratori presero parte ieri alla gara per il premio di Roquebrune. Distanza fissa a 32 metri - 1600 franchi oltre un'entrata di 50 franchi.

1°, 2° e 3° divisi fra i signori conte Erdady, conte Gajoli e Raymond Huet. I quali ucciscro ciascuno 9 piccioni su 10 lanciati.

L'altra *poule* fu vinta dai signori J. A. Fraser, Tunnel e Aspbea.

Oggi a mezzogiorno premio Citra - Bar (Serie).

Palazzo di Giustizia

L'assassinio del cappellano Antonio Corsi.

I lettori ricorderanno la triste fine toccata al cappellano di Casa Doria, don Antonio Corsi, per opera di un fanatico tale Augusto De Santis.

La discussione del dibattimento è stata fissata per l'udienza del 18 marzo prossimo giunsi al Circolo straordinario della Corte di Assise presieduto dal cav. Bianchi.

Il De Santis deve rispondere di omicidio premeditato in persona del povero prete Corsi e di mancato omicidio in persona dell'altro sacerdote don Giuseppe Antonucci, con l'aggravante che i reati sono stati commessi per impulso di brutale malvagità.

Durante la sua permanenza a *Regina Coeli*, il De Santis diede segni di alienazione mentale: laureato al Manicomio fu riconosciuto per un abile simulatore.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - *Federici Orlando*, ocrarelo, via Ostiense 31. Fallimento dichiarato su istanza del Procuratore del re, curatore il Palocco: un solo fra gli argomenti. Riunione creditori per accordo. Gimma Carmelo, falegname provveditore avv. Ettore Liberali, via Monserrato 25. - Prima adunanza dei creditori, 9 marzo. Termine alle per la presentazione dei crediti, 29 marzo. Chiusura, 2 aprile.

CONCORDATO CONCLUSO — *Nanio Ernesto*, piazza Emiliano, via Milano. E' stato omologato il concordato al 25 per cento pagabile in 4 rate trimestrali cominciando dopo tre mesi omologato il concordato. Hanno aderito al concordato i creditori per L. 17.475 sopra 25 ammessi al passivo per L. 18.578,20.

PICCOLI FALLIMENTI.

Brunozzi Luigi, liquori, piazza del Risorgimento 18. Commissario giud. nale avv. Camillo Lanza, piazza Hammerstein 13. Dal bilancio presentato risulta: attivo lire 556,60 e passivo lire 4248,00.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Banca notturna e Banca automobile.

Lo ultime novità americane. A New York si è inpiantata una Banca che resta aperta giorno e notte — *The Night Bank* — senza interruzione, tranne dalla mezzanotte del sabato alla mezzanotte della domenica e delle altre feste riconosciute.

Il servizio è fatto con tre turni d'impiegati e di medieri. Una prova che la nuova Banca risponde veramente ad un bisogno della vita americana sta nel fatto che la maggior parte dei suoi affari si compiono quando le altre Banche sono chiuse.

Non contenta di ciò la nuova Banca ha voluto aggiungere una amcurrsale mobile, ossia un'automobile-cassa, che accorre ai ogni chiamata per ritirare depositi, titoli, versamenti, rimborsi, ecc., o per pagare *chèques* o portare titoli a domicilio del cliente, il quale chiude il denaro o i valori in un sacchetto a lucchetto del quale non vi sono che due chiavi, una presso il cliente, l'altra presso il cassiere della banca. Ce di più: il sacco vien gettato, in presenza del cliente, su vuol assistervi, nella cassa forte, che forma il *chiuso* dell'automobile, che soltanto dopo può aprire.

Ad impedire poi che questa cassa viaggiante possa essere oggetto di qualche colpo di mano, lo *chauffeur* non può muoversi in modo se non quando il commesso della banca è risalito ed ha compiuta una certa manovra.

L'automobile-banca è poi di grande comodità per i teatri, per i grandi locali pubblici, clubs e per tutti i negozi che incassano denaro nella sera e nella notte.

La nuova banca diurna e notturna ha dato in pochi mesi così buoni risultati a New York, che già se ne è impiantata una a Chicago, mentre a Baltimora la Third Nat. Bank, per prevenire la concorrenza ha adottato essa stessa l'innovazione del servizio permanente e della cassa mobile.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 20 febbraio 1907 - S. Zenobio

Levà il sole alle ore 7.2 m. - Tramonta alle 5.46 s.
Levà la Luna alle ore 11.33 m. - Tramonta alle 0.07 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 19 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.0	nebbioso	Nizza	6.4	sereno
Arcangelo	2.8	1/2 coperto	Corfù	9.0	coperto
Vienna	4.0	piovoso	Costantinopoli	2.3	piovoso
Madrid	-0.4	sereno	Malta	10.7	1/4 coper.
Parigi	7.0	coperto	Atene	5.6	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	10.0	sereno	calmo	17.7	9.5
Torino	-1.8	1/2 coperto	—	10.6	0.8
Milano	1.0	1/2 coperto	—	12.0	0.9
Venezia	3.0	1/4 coperto	—	12.5	2.5
Bologna	5.0	sereno	—	13.0	4.2
Firenze	6.0	sereno	—	7.5	4.2
Ancona	6.2	1/2 coperto	mosso	10.0	-2.1
Urbino	3.2	sereno	—	10.0	0.3
Teramo	7.0	sereno	—	15.8	0.3
ROMA	8.1	sereno	—	13.4	1.8
Aquila	6.0	sereno	mosso	12.0	2.0
Agnone	9.0	sereno	calmo	14.0	1.1
Foggia	8.0	sereno	—	14.5	2.4
Lecce	9.0	sereno	—	7.4	1.0
Napoli	9.0	sereno	—	15.2	-2.9
Caserta	7.0	sereno	calmo	14.2	2.0
Messina	10.0	1/2 coperto	calmo	13.1	7.8
Cagliari	7.0	sereno	legg. mosso	15.2	3.0

Probabilità: cielo vario nell'alta Italia, in gran parte sereno altrove; venti deboli a moderati in prevalenza tra nord e ponente.

A Roma.

Stato Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. La pressione della stazione è di 56,8. Ieri: Barometro massimo 0,9. Termometro massimo 13,3 minimo 2,3.

Umidità relativa di mezzanotte 5-18. Vento a mezzogiorno W. Stato del cielo: quasi sereno.

Sciarada.

Lo dice a primo perchè ten gnorri:
E l'altro ce ripete ogni momento,
che porta esco danni e malanni
E non permette viver molti anni.
Un terzo tutte vede e tutto sente
Non mai un *tutto* si cada in terra!

Spiegazione del passatempo precedente:
LIMA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 17 febbraio 1907
Nati 59
Morti 30 dei quali 8 sotto i 17 anni

Morti.

Bassi Marianna fu Giuseppe, Ripetti di Lucca, 54, coniug.
Prifat Maria fu Benedetto, Mace, 68, vedova.
Agostinelli osservanza fu Arcangelo, Cori, 61, ved. Schetti
Cayre Maria Isabella, Roma, 4.
Marani Luigi fu Matteo, Loreto, 71, portiere, coniug.
Baratta Ida di Michele, Firenze, 16, public
Viola Alcide di Giovanni Battista, Roma, 34, public
Proiet Matteo fu Michele, Lucerna S. Giovanni (Terino), 72, vedovo.
Bernacchi Nicola fu Raimondo, Pisa, 58, pens., celibe
Whitloch Sara Irene fu Tommaso, Utori, 58, con. Cast
Pulcini Anna fu Giacinto, Patrica, 72, ved. Mancini
Bitti Giovanni fu Antonio, Roma, 58, pens., con.
Rocca Mario di Emilio, cheuia, 12
Leoni Vincenzo di Luigi, Lugano, 70, id.
Dobni Costanza fu Pietro, Roma, 80, public
Gerardi Anna fu Filippo, Roma, 82, ved. Mancetti
Mattonelli Cesidio di Raffael, Penna Sant'Giovanni, 48, ved. Bertilucci
Quartiglia Giocondia fu Nicola, Salerno, 72, con. Pistravalle
Lan Pietro fu Giuseppe, Ferrara, 72, pens., con.
Tostana Domenico fu Giuseppe, Verona,

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 19 febbr. - Pres. **Torrigiani** - *ore 14.5.*

Ancora per i moti di Firmo.

Fòcta (Interni) dichiara anzitutto, rispondendo all'interrogazione dell'on. Badaloni, che i feriti sono tutti in via di rapida guarigione; espone perciò i provvedimenti adottati immediatamente, cioè l'invio di sussidi, medici e medicine per venire in aiuto della popolazione; l'incarico dato ad un ispettore generale di pubblica sicurezza di muoversi sul luogo i fatti e le responsabilità: l'allontanamento del tenente Cezza.

In seguito alla conferenza avuta ieri dall'onor. Giolitti con i rappresentanti politici della Calabria fu disposto che si rechi sul luogo un ispettore delle imposte, a scopo di accelerare lo sgravio delle imposte sui fabbricati; che sia aumentato il personale catastale per accelerare le operazioni e potere così decidere sulla possibilità di un secondo sgravio provvisorio della fondiaria; che alla Commissione d'inchiesta siano aggiunti due o più funzionari superiori delle finanze per riparare alle eventuali omissioni nell'applicazione degli esoneri di legge; che si sollecitino i provvedimenti di riparazione agli abitati minacciati dalle frane e che il Ministero della finanze deliberi di urgenza sulle domande collettive per esonero d'imposta in tutti i Comuni danneggiati da alluvioni e cioè a termini del decreto del 1817.

Conchiude che si attendono i risultati delle due inchieste, la giudiziaria e l'amministrativa: soltanto quando essi saranno conosciuti, si potranno deliberare gli opportuni provvedimenti con quel senso di giustizia, che valga a restituire la calma e la fiducia a quelle popolazioni. (Approvazioni).

Badaloni premette che nessuna ragione politica lo ha indotto a presentare l'interrogazione, ma il dolore e la pietà, che vincono l'animo di tutti.

I fatti di Firmo non debbono considerarsi come un fenomeno a sè: essi rappresentano il sintomo acuto del terribile marasma, in cui si dibatte, senza speranza di salvezza, il Mezzogiorno e specialmente la Calabria. Accanto a quelli di Lungro abbiamo i moti di Briatico, di Raticena, di Rizzicone e di altri cinquanta paesi, che si aggiungono. Onde bisogna risalire alle cause e alle responsabilità dei disordini.

L'on. Facta ha ripetuto oggi che quelle popolazioni hanno chiesto diminuzioni d'imposta e sgravi, ai quali credono di aver diritto, ma che non hanno base nella legge. Ed è vero che la legge non è a loro favorevole, ma i provvedimenti testè annunciati dimostrano che le agitazioni erano fondate. Bisogna pensare alle miserie, agli stenti, alle privazioni, cui sono sottoposte quelle popolazioni, costrette per vivere ad emigrare.

In Calabria non si conoscono che il carabiniere e l'esattore, che sono i protagonisti della tragedia, che deploriamo.

È umano, stando alla versione dei fatti data dall'on. Facta, che i funzionari allontanino dal loro capo ogni responsabilità: perciò le loro informazioni sono insufficienti, anche perchè in contraddizione con le affermazioni della stampa.

Si affretta a leggere un telegramma in cui si dice che i contadini, inneggiando al Sovrano, pacificamente chiedevano con una pubblica dimostrazione l'esonero dell'imposta fondiaria, stante il disagio economico: venivano affrontati dai carabinieri, dei quali il tenente Cezza ordinò il fuoco tumorli. Tutti possono attestare che l'eccidio è da attribuirsi alla eccitabilità del sottotenente e non della folla.

Il Governo deve accertare le responsabilità ed infliggere, senza riguardo, le punizioni del caso. Nell'attesa dice, prendiamo atto dei provvedimenti promessi dal Governo, i quali rivelano un intendimento civile di pacificazione.

Termina mandando l'espressione del suo rimpianto alle vittime del conflitto, ed augurando giorni migliori alle Calabrie. (Bene all'Estrema Sinistra).

Comunicazione tra la Sicilia e il continente.

Bertetti (Telegrafi) risponde all'on. De Felice Giuffrida che, non ostante i cicloni e le grandi nevicate, non vi fu mai interruzione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra la Sicilia e il continente.

De Felice Giuffrida insiste a dire che per più giorni non ha potuto telegrafare e telefonare in Sicilia, perchè codesti servizi non funzionano regolarmente.

Bertetti riconosce che il servizio telefonico dev'essere migliorato, e lo sarà con la nuova legge, ma esclude che vi siano state interruzioni nel servizio stesso.

I progetti per la linea Orte-Civitavecchia.

Dari (LL. PP.) risponde ai deputati Canevari, Lualdi e Centurini che, prima che si siano pronunziati i corpi tecnici, il Governo non può pronunziarsi sui vari progetti per la costruzione di una linea ferroviaria, destinata a congiungere Orte a Civitavecchia e che le osservazioni del Consiglio Superiore furono già comunicate agl'interessati.

Canevari lamenta che il Consiglio Superiore abbia messo da banda il progetto presentato dal comune di Viterbo, che è, invece, degno di considerazione.

Si riserva di presentare un'interpellanza sull'argomento.

Lualdi osserva che soltanto il 16 corr. pervenne agl'interessati la comunicazione della deliberazione del Consiglio Superiore.

Per il porto di Cotrone.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Alfonso Lucifero che, pel porto di Cotrone, che merita ogni cura, è stato allestito un disegno di legge, che porta la spesa di un milione e mezzo. Per le altre centomila lire che occorrerebbero sarà ulteriormente provveduto.

Lucifero Alfonso raccomanda la maggiore sollecitudine e rileva che non si tratta soltanto del danno presente, ma della periodicità del riprodursi di esso.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

Sono lette le seguenti proposte di iniziativa parlamentare:

modificazioni di alcuni articoli del Codice penale, relativi alla diffamazione (Zerboglio, Turati e Cacchi);

colonizzazione interna (Materi).

Il monumento a Carducci. La tumulazione in S. Croce.

Rosadi (segni di attenzione) presenta la relazione sul disegno di legge per la erezione di un monumento a Carducci in Roma, e sulla mozione per la tumulazione di esso in S. Croce.

Donati propone, che ne sia data immediatamente lettura, onde accrescere solennità all'omaggio alla memoria del grande Poeta (vivo approvazioni).

Presidente invita l'on. Rosadi a dare lettura.

Rosadi (reattosi alla tribuna) legge:

Onorevoli Colleghi! Nel giorno stesso, in cui il maggiore Poeta della nuova Italia passava dalla vita alla storia un decreto del Re autorizzava il Governo a presentare un disegno di legge che ordinasse l'erezione di un monumento al Poeta in Roma. Annunziato in quello stesso giorno il disegno alla Camera dei Deputati, era accolto da unanime consenso.

La Commissione, incaricata di prenderlo in esame, non sente il bisogno, nè studia le parole per commentarlo. Ella è convinta che l'immagine del grande poeta, che cantò gli sdegni e i dolori, le fortune e le speranze d'Italia, sarà qui, in Roma capitale, monito alto e solenne di quanto possa il vaticinio, fortemente scritto e professato anche con l'arte dei carmi, della libertà e della grandezza della patria.

E però chiede l'approvazione del presente disegno di leg e o e rimette ad altra legge da proporsi la determinazione della spesa e del concorso e del luogo in cui sarà eretto il monumento.

La Commissione, incaricata altresì di esaminare la mozione che nella stessa occasione solenne fu presentata da vari deputati allo scopo che la salma del poeta fosse deposta in Santa Croce, ha ricordato con commozione ancora intatta e profonda l'unanime consenso onde fu accolta dalla Camera dei deputati una tale proposta, come quella che voleva rendere alla postuma gloria del poeta il segno supremo d'onore con la deposizione dei suoi resti mortali nel tempio delle itale glorie.

Se non che ha dovuto considerare come la città di Bologna, che fu la patria d'adozione del poeta, ha fatto intendere in varie e concordi maniere come essa, tratta dall'affetto della lunga e operosa consuetudine che ebbe il poeta con lei, reclama e quasi difende la conservazione del suo sepolcro, e come per questa ragione di dissenso e di contrasto la proposta viene a perdere della sua espressione necessaria di piena e solenne unanimità, spontaneamente e unicamente italiana.

E però la Commissione, su l'avviso e con l'adesione degli stessi commissari che furono tra i proponenti della mozione, è di parere che non sia opportuno nè tempestivo ritorcia.

Rimarrà la proposta un voto memorabile e solenne della rappresentanza nazionale in onore del grande poeta, la cui anima, dovunque sia deposto il suo corpo, vivrà presente e pensante in ogni angolo e in ogni cuore d'Italia.

Applausi fragorosi, unanimi di tutti i deputati presenti e dalle tribune.

Presidente. La relazione sarà distribuita subito ed il progetto sarà posto all'ordine del giorno di domani.

Leggi e leggine.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Approvazione del contratto per la vendita al comune di Padova del fabbricato demaniale detto di S. Matteo.

Distacco della frazione di Bismate dal Comune di Jerago e costituzione in Comune autonomo.

Tombola per l'ospedale di Ostuni.

Ferri G. Lamenta la troppo frequenza di siffatti disegni di legge e prega la Camera di non procedere oltre su questa via.

Mascilmi (Finanze). Risponde che, per ovviare agli inconvenienti segnalati dall'on. Ferri, presenterà un disegno di legge che autorizza il Governo a concedere tombole solamente per un importo annuo di due milioni e mezzo.

Cottafavi. Rileva che i Comuni sono gravati di spese per medicinali e spedalità, e che le tombole non recano danno ad alcuno.

Ferri insiste nelle sue osservazioni.

Chiesa è favorevole invece alle tombole a favore di ospedali e di opere di beneficenza.

Il disegno di legge è approvato.

Modificazione di stanziamenti.

Cocco-Ortu (Agricoltura) presenta un progetto di modificazione agli stanziamenti nel bilancio di agricoltura 1906-1907.

Bilancio dell'Agricoltura.

Mauri dissente dall'on. Nitti, poichè le condizioni economiche del paese sono confortantemente floride e dimostrano in Italia un costante, progressivo sviluppo della pubblica ricchezza.

Raccomanda al Governo di letture, con ogni sforzo, per diffondere l'istruzione popolare, senza, però, arrivare all'avocazione della scuola elementare allo Stato. Non crede, che il problema agrario dell'Italia possa considerarsi soltanto dal punto di vista della produzione, mentre è d'avviso che il Parlamento debba effettivamente risolvere il problema dei contratti.

Invita il Governo a favorire, in ogni modo, la risurrezione delle piccole proprietà, e la costituzione delle cooperative rurali specie di credito e di consumo: e reclama l'immediato sgravio tributario della piccola proprietà fondiaria, come già si fece per le quote minime della ricchezza mobile.

Raccomanda di estendere agli operai dei campi l'istituto dei *probi-viri*, e a richiedere maggiore attività al Consiglio superiore del lavoro, in attesa che si costituisca quel Ministero del lavoro che sarà di tanto giovamento alle classi lavoratrici.

Invoca, finalmente, un disegno di legge per sanzionare effettivamente il diritto degli operai al riposo festivo; per l'assicurazione obbligatoria: per un intervento dello Stato a favore della piccola borghesia lavoratrice. (Approvazioni e congratulazioni).

Rainerl rileva la necessità di dotare l'Italia di un razionale, efficace sistema di opere di irrigazione, non essendo sufficiente la privata iniziativa per provvedere ai bisogni urgenti dell'agricoltura.

Esamina partitamente le disposizioni delle varie leggi vigenti in materia di irrigazione, esponendo i motivi pei quali rimasero inapplicate; e accenna inoltre alla necessità di favorire la produzione granaria, alla quale si collegano i problemi agrari relativi ai foraggi, al bestiame e simili.

Si augura che gli studi tecnici di questi problemi siano sollecitamente ripresi e che siano altresì proposti aumentati i relativi stanziamenti.

Conclude raccomandando al Ministro di istituire nel Ministero un apposito servizio della irrigazione, che sarà d'immenso vantaggio all'economia nazionale. (Approvazioni).

Ferri Giacomo. Tratta degli orari del lavoro, dell'abolizione del lavoro notturno per le donne ed i fanciulli, del riposo notturno dei panettieri, del riposo festivo, del contratto e della magistratura del lavoro, dei probi-viri, della politica, dell'emigrazione. Invoca che il servizio della emigrazione passi dal Ministero degli esteri a quello dell'agricoltura. L'emigrazione è la più potente e formidabile minaccia per il proletario.

Si dilunga sulle leggi e sul credito alle cooperative. Tratta di tutte le assicurazioni di Stato e dell'ufficio del lavoro, del quale tesse l'elogio.

In ordine alla istruzione agraria, si compiace dei lodevoli tentativi di scuola popolare agricola raccomanda la difesa contro le malattie dei vegetali e del bestiame: lamenta i dazi protettivi, che colpiscono indirettamente i più bisognosi ed accenna ai provvedimenti che secondo lui possono essere vantaggiosi agli agricoltori.

Celesia fa ampia lode al relatore Casciani, che porta la questione dell'emigrazione alla ribalta pubblica.

La questione dell'emigrazione, egli dice, è questione essenzialmente agraria. Dobbiamo preoccuparcene in presenza del dannosissimo spopolamento che si verifica specialmente in certe regioni del mezzogiorno. Bisogna opportunamente indagare le cause di tale spopolamento che sono d'indole economica, morale e sociale.

Accenna ai rimedi. Dare, innanzi tutto, sollecita esecuzione alle leggi speciali per le provincie meridionali. Le casse di credito agrario istituite per la Calabria non funzionano ancora: altre leggi utilissime sono ancora lettera morta.

Raccomanda che la emigrazione, se non si vuole proibire, almeno non venga incoraggiata: dobbiamo fare in modo che la nostra ricchezza demografica non venga a mancarci.

Passando all'esame di talune questioni che interessano l'agricoltura, dice che non è esatto che al Ministero di agricoltura si faccia dell'accademia: egli crede, invece, che il Ministro abbia preso dei provvedimenti praticamente utili.

Approva la istituzione della Camera agraria, a condizione che non segni la distruzione dei Comizi agrari, rimasti tanto utili alla Liguria. Si augura che si facciano anche in Liguria degli esperimenti per la mosca olearia.

Trattando della pesca, dice che lo stato dei pescatori non permette la cooperativa istituite dalla legge del luglio 1904: raccomanda vivamente la industria estrattiva peschereccia, alla quale potrebbero devolversi i fondi già stanziati.

Conclude invocando un aiuto per la Liguria, che è una regione non solo industriale, ma anche agricola. (Bene).

Cottafavi. Loda la relazione dell'on. Casciani e si compiace dello sviluppo e del progresso dell'agricoltura. Il Ministero di agricoltura, industria o commercio è il più difficile perchè ha una multiformità di scopi.

Si associa all'on. Rainerl nelle raccomandazioni

relative alle acque pubbliche e ai bacini montani, ricordando perfino i sistemi idraulici persiani. Rivela l'importanza della questione della silvicoltura e raccomanda studi molto dettagliati per la colonizzazione interna, alla quale non si può dare largo sviluppo senza dare impulso alle cooperative agricole.

Si occupa della sofisticazione dei vini: all'estero si dice che la prima commissione di vini che si fa in Italia è ottima, la seconda è buona, la terza è pessima. Vuole sì dia incremento alle cattedre agrarie, e che ogni cattedra ambulante di agricoltura sia come un organo del Ministero.

Torna a raccomandare l'esperazione dei terreni incolti delle opere pie e le questioni del solfato di rame, e delle statistiche agrarie, che non dovrebbero essere un'arida esposizione di cifre.

Chiude che la emigrazione sia studiata nel senso di vedere se essa possa incanalarsi all'interno piuttosto che all'estero. Ritiene opportuno che i prezzi di andata siano inferiori a quelli di ritorno.

Sostiene che tutte le cooperative di consumo o di produzione debbano avere lo stesso trattamento e che siano da eliminarsi quelle che di cooperative hanno solo il nome, non concedendo almeno nei casi eccezionali fiscali ed ispezionandole severamente all'uopo s'istituiscano degli ispettori della cooperazione.

Pensi Von. Ministro che il suo bilancio è il bilancio della ricchezza nazionale (bene).

La seduta si toglie alle ore 18,10.

Consiglio Comunale

Sed. del 14 febbr. - Pres. **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21,30.

Il Sindaco scusa l'assenza dell'assess. Giovenale per malattia e del cons. Sodorini.

Commemorazione di Giosuè Carducci

Il banco della Giunta è pareto a lutto.

Fra la generale attenzione il **Sindaco** prende la parola.

Nelle prime ore del mattino del 16 febbraio — dice — la più fulgida gloria vivente della Patria nostra, il poeta del nostro risorgimento, il restauratore della lingua e del pensiero non era più.

Cedendo alla violenza d'una malattia che già da tempo ne minava la nobilissima esistenza, Giosuè Carducci spirava placidamente la sua grande anima nella diletta Bologna, ove gli echi dell'antico *studio* ripetono ancora il suo sublime commento del poema Dantesco, donde tante luce di sapienza, di poesia, d'amor patrio egli seppe diffondere in tutta Italia.

Il pensiero tenace, la costanza dell'opera, la santità dello scopo, l'elevatezza della produzione letteraria, ascrissero in breve ora il Carducci fra i Grandi della Patria.

E parve provvidenziale ai destini d'Italia che, mentre si combattevano le sacre battaglie dell'indipendenza, mentre Vittorio Emanuele e Giuseppe Garibaldi realizzavano sui campi di guerra il pensiero di Mazzini e l'opera di Cavour e ricostituivano l'unità nazionale, sorgesse il genio novello della patria letteratura che cominciò l'opera del guerriero e dell'uomo politico formasse la nuova coscienza d'Italia e rinnovasse l'educazione nazionale nella fortezza dell'antico pensiero latino e nella bellezza suprema dell'ideale classico. (Bene. Bravo).

Per quanto la ristrettezza del tempo lo permetteva ho provveduto perchè Roma fosse degnamente rappresentata nelle onoranze funebri che oggi stesso sono state rese in Bologna all'illustre istinto.

Interprete del pensiero e del sentimento del Consiglio, ho disposto perchè il banco della Giunta fosse abbrunato ed ora propongo:

1. Che il lutto sia osservato per 7 giorni:

2. Che un busto del Poeta trovi posto in Campidoglio:

3. Che la prima piazza che sorgerà dai lavori del nuovo piano regolatore sia intitolata al nome di lui (Approvazioni unanimi).

Dopo ciò il Sindaco pone ai voti le proposte della Giunta che sono approvate all'unanimità, e, in segno di lutto, scioglie la seduta.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri, alle 14, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato in automobile a Castel Porziano.

Il Principe di Udine — Ieri mattina è ritornato a Roma, da Napoli, il Principe di Udine.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Macchi, mons. Giovanni Waugan, prel. dom. e canonico della Cattedrale di Wesminster, mons. Giuseppe Wilfert, prel. op. di numero e il R. P. Francesco. Ragonesi Generale dei Teatini.

— Nel palazzo Vaticano si è riunita ieri mattina la S. C. dei Riti con l'intervento degli Emi cardinali componenti dei prelati officiali, dei consultori teologi.

Si discussero due miracoli operati da Dio per intercessione della Ven. Serva di Dio Maria Maddalena, al secolo Giulia Francesca Caterina Pestel, fondatrice delle suore delle scuole cristiane della Misericordia. I miracoli furono proposti per la causa di beatificazione e canonizzazione.

— Ieri l'altro Sua Santità ricevette in privata udienza il cardinale Domenico Ferrata, prefetto della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, e ieri ricevette mons. Lorenzo Passerini, patriarca di Antiochia, mons. Giulio Zichy Vescovo di Cinque Chiese in Ungheria, mons. Tommaso Kennedy, rettore del Collegio americano del Nord, mons. Elia Scedid, procuratore del Patriarca Maronita.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Per l'assistenza sanitaria rurale. — Accennammo già alle linee generali della riforma dei servizi sanitari proposta dalla Giunta per il suburbio e l'Agro romano, riforma che sarà quanto prima discussa dal Consiglio comunale.

E ora il caso di mettere in rilievo alcune speciali disposizioni del regolamento che disciplinano i nuovi servizi e che rispondono pienamente alle esigenze dei servizi stessi.

Il nuovo regolamento dispone che ai medici titolari delle condotte del suburbio e dell'Agro romano è assolutamente vietato di tenere la residenza in città ed esercitarvi la professione libera oppure uffici medici di qualsiasi genere.

I sanitari non potranno allontanarsi dai confini delle loro condotte ne farsi sostituire da colleghi, senza preventiva autorizzazione.

Essi hanno l'obbligo dell'assistenza medico chirurgica ed ostetrica gratuita, a tutti quelli che dimorano o facciano temporaneo soggiorno nel perimetro della stazione.

A tale effetto dovranno visitare nelle abitazioni e nei ricoveri, sia di giorno che di notte, i malati e le partoriente delle relative circoscrizioni, e prestarsi in ogni occorrenza che reclamasse il loro intervento.

Nel suburbio l'assistenza sanitaria sarà prestata a tutti i poveri iscritti nell'elenco; per gli abbienti essa sarà limitata alla prestazione gratuita dei primi soccorsi.

Hanno inoltre l'obbligo:

a) di curare i malati ambulanti nella stanza di visita della stazione, osservando apposito orario che sarà determinato;

b) di visitare i singoli casali ed altri luoghi abitati, compresi nella zona a ciascuno di essi affidata, restando lucrativa la direzione dell'ufficio di stabilire la preferenza di tali ispezioni;

c) di praticare gratuitamente le pubbliche vaccinazioni e rivaccinazioni;

d) di eseguire le verifiche dei decessi, ed in assenza delle levatrici, quelle dei nati;

e) di rilasciare gratuitamente i certificati sanitari che saranno loro richiesti a scopo di beneficenza o per altra legittima ragione.

Quando i malati visitati dai medici condotti difettino della assistenza e cura necessaria o di un ricovero conveniente, questi dovranno curarne l'invio all'ospedale.

Il sanitario provvederà allora per mezzo del telefono all'ufficio del carro ambulanza; nei casi gravi dovrà curare egli stesso l'adagiamento e la sistemazione dell'infermo, ed occorrendo, dovrà accompagnarlo in città.

Il Sindaco potrà delegare ai medici condotti dell'agro romano, salvi gli atti di competenza del Prefetto, anche le funzioni di spettanza all'Ufficiale sanitario.

A questo fatto dovranno:

a) sorvegliare le scuole, le abitazioni e i ricoveri temporanei degli agricoltori, curando l'esatta sorveglianza della legge e dei regolamenti;

b) esercitare con assidua vigilanza da soli od in cooperazione dei veterinari e degli agenti governativi e municipali sulle così detto dispense ed osterie di campagna ed ai vitto comunque somministrato agli agricoltori e sulle acque potabili: come pure avranno l'obbligo di osservare quanto è prescritto nel Regolamento di polizia e d'igiene rurale;

c) attenersi rigorosamente per ciò che riguarda la malaria a quanto prescrivono le leggi ed i regolamenti in vigore;

d) prendere i provvedimenti necessari ed urgenti, nei casi delle malattie infettive o dermatosi contagiose e di sconci igienici gravi, riferendo all'ufficiale sanitario sopra i provvedimenti presi e consigliando quelli da applicarsi per l'avvenire;

e) esercitare un'assidua vigilanza igienica sui cimiteri rurali.

Infine dovranno, sotto la loro responsabilità, avere cura della perfetta tenuta dell'armamentario chirurgico, delle sale di ricovero e medicazione, e dell'armadio farmaceutico per la dispensa dei medicinali.

Tale dispensa sarà gratuita per i poveri (salvo la competenza della spesa a termini dei regolamenti e delle leggi vigenti) mentre gli abbienti saranno tenuti al rimborso dei medicamenti, secondo le tariffe stabilite.

In tal modo anche nel suburbio e nell'Agro romano l'assistenza sanitaria ai poveri potrà dirsi completa.

La commemorazione di Giosuè Carducci all'Università — Ieri alle 14, nell'aula IV, il prof. De Gubernatis commemorò il grande estinto.

Lo mise accanto agli eroi del Risorgimento nazionale come patriota; lo definì creatore del Risorgimento letterario, come scrittore.

Dopo averlo detto trovatore d'Italia, autore di un dolce stil nuovo, emergente dalla grama scolastica e dalla dottrina di Bologna, ove chiusa lo spirava e profetica ha inneggiato ad un poeta dell'Italia futura, libera dalla servitù degli ozii, gloriosa e forte.

La morte della signora Acciaresi. — A Velletri è morta la nobil donna Delia Scocchi ved. Acciaresi, madre del prof. Primo Acciaresi consigliere comunale di Roma.

I funerali, che hanno avuto luogo ieri mattina, nella chiesa di S. Maria del Trivio a Velletri sono riusciti una dimostrazione di benevolenza e di stima per l'estinta.

Una Commissione dell'Ordine Avv. e Proc. dall'on. Fazia. — Ieri l'on. Fazia ha ricevuto una Commissione dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Roma, la quale ha vivamente ringraziato il sottosegretario di Stato per la sollecitudine con la quale attende al grigave incarico morale la Cassa di previdenza dell'Ordine stesso.

L'on. Fazia ha accolto la Commissione con la abituale sua cortesia.

Università popolare romana. — Ieri 19, alle ore 20, cominciarono le lezioni del terzo periodo dell'Università popolare romana. L'associazione romana dei liberi docenti, presieduta dall'on. Brunialti ha suscritto il seguente programma:

Corsi al Collegio Romano.

Prof. G. Arias: Gli usi civici — M. Mandalari: Letteratura italiana — F. Ermini: Il tentro nel medio evo — G. Barini: La musica nel medio evo — V. Ascoli: La lotta contro la malaria — V. Gindicandrea: Nozioni sulla tubercolosi — G. Marcucci: La propaganda contro il cancro — A. Giannelli: L'alcoolismo — L. Barachelle: I parassiti intestinali — E. Carlinfanti: Chimica brottologica. Gli alimenti d'origine vegetale — G. B. Penne: La colonia Eritrea — A. Ballini: Il Buddismo — O. Gasperini: I sistemi d'illuminazione — D. Vinciguerra: L'industria della pesca in Italia.

Corsi della sezione Prati di Castello.

Prof. G. Tauro: L'educazione popolare — M. Mandalari: Letteratura italiana — G. Mauceli: Chimica applicata. L'acqua — A. Giannelli: L'alcoolismo — P. Sorgente: L'alimentazione del bambino — G. Bertolini: Igiene delle case.

Le lezioni al Collegio Romano si terranno tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 20 alle 21 e dalle 21 alle 22.

Nella sezione Prati, con sede al Circolo Trionfale nel viale Giulio Cesare 14/B, le lezioni si terranno ogni martedì e venerdì alle ore 20 alle 21. L'ingresso è libero.

Ascensione aerostatica. — I colombi viaggiatori hanno portato il seguente dispaccio dal pallone Fides. Il partito per una ascensione libera ieri mattina alle ore 11,55 dal terreno della Società Aeronautica Italiana:

« Presidente Società Aeronautica — Roma.

« Discesi felicemente ore 14 presso Tivoli facendo uso dello strappamento. Ascensione ottima. » F.to *Foglietti. White* ».

Washington's Birthday L'Ambasciatore Americano sarà lieto di ricevere venerdì, 22 febbraio, anniversario della nascita di Washington, dalle 4 alle 6 pom. tutti i cittadini degli Stati Uniti d'America, residenti o temporaneamente soggiornanti a Roma.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Vigilate i bimbi — Nella propria abitazione, in via dei Latini 36, la bambina Maria Prati, di anni 6, giuocando accanto ad un braciere, cadde sul fuoco.

Riportò ustioni in varie parti del corpo; e accompagnata a S. Antonio quei sanitari si riservarono il giudizio.

— Il bambino Antonio De Laschi, anche di anni 6, abitante al vicolo Moroni 23, giuocando sulla loggia della sua abitazione, cadde nel sottostante cortile.

Per contusioni riportate, i sanitari di S. Spirito si riservarono il giudizio.

Infortunio mortale — Ieri mattina, il braccianto Cesare Tedeschi, di 58 anni, lavorando su di un muraglione in via dei Serpenti, cadde dall'altezza di 6 metri.

Fu subito trasportato alla Consolazione, ove è morto ieri alle 16.

Investimento — Nella salita di S. Pietro in Montorio il mendicante Francesco Fabi, di anni 70, fu investito da un carro il cui conducente rimase sconosciuto.

Riportò contusioni che i sanitari della Consolazione giudicarono guaribili in 40 giorni.

Per la pace! — Ieri, nell'osteria dell'Olmo, in via Porta Angelica, il febbro Alberto Mozziconi, di anni 25, avendo ricevuto un morso alla mano destra da un cane, fece le sue rimostranze all'oste.

Ne nacque un vivace diverbio e si passò presto ad una colluttazione: il Mozziconi ebbe una coltellata al torace, infertagli da uno sconosciuto che era accorso a sedare la rissa.

Malore improvviso. — Ieri mattina alle ore 11,30 il sig. Backer Gaetano, da S. Fipidio a Mare, mentre usciva dalla propria abitazione, posta in via Cola di Rienzo n. 203, fu colto da un improvviso malore e cadde a terra, privo di sensi. Fu raccolto da una guardia municipale che lo portò a S. Spirito, dove giace ancora in condizioni abbastanza gravi.

Un brutto scherzo. — Ieri alle 12 il signor Guanini Virginio di a. 20 ab. in via S. Quintino 180, passando per il vicolo della Campanella, fu colpito alla testa con un pezzo di legno, lanciato indubbiamente da qualche ragazzaccio che stava alla finestra di una casa prospiciente sul vicolo. Il signor Guanini fu medicato a S. Spirito e giudicato guaribile in 10 giorni.

Duplice suicidi
sti Giuseppe, Nicolet
mentre stavano bevc
il « Bosco Sacro » fu
dirono dei colpi di ri
te da loro.
Accorsero fuori e su
to trovarono a terra,
guorina: il primo fer
tra al sinistro.
Avvertiti subito i c
i due feriti furono tra
giudicati in pericolo
Da una lettera trov
suicidi furono identif
vasi Olga.
Inoltre, malgrado i
si è potuto sapere ch
via Principe Umberto
malgrado la contrari
che prima di separa
pastiche di sublimati
Del fatto fu avverti
staccio che a sua volt
re del IV Mandamento
Nelle prime ore di
morto nell'ospedale de
fottora Olga Malavasi
gravissimo stato.
Il lavoro dei la
Monumi avendo da te
mancanza di ferro a
missariato di P. S. di
Il cav. Ripandelli
ieri mattina, la guard
die municipali Catal
presso in via Madon
Domenico Marchetto,
mentre conseguava de
cordiense Nicolao
gostino Bertani 29,
cava su di un carret
Entrambi furono ar
rò che avora incarico
al suo principale, il f
il quale, vistosi in
tanza.
Il danno subito dal
le 2000 lire.
— Ieri, nello scalo
stevere, è stato arresta
Scarpettini, il quale
bone in danno della
Incendio — N
Pratina, nell'apparta
Della Rocca, ieri sera
camino.
Accorsi i vigili, il
no Heviosino.
Fuoco in via F
questa via e precisam
famiglia del dott. Gr
il suo gabinetto da d
stesso stabile.
Ieri sera nella stanz
deva sul caminetto in
pilosa riuscì a spe
Le fiamme si fecero
che furono chiamati
In breve il fuoco f
pompe scendendo per
condo piano, invase
binetto dentistico, pro
Infortunio — M
meccanico di Anagni
n. 79, ieri mattina, ne
S. Paolo, mentre lav
artificio una grave fer
Fu portato a S. Gio
in 30 giorni salvo com
Il colello. —
Corso Vittorio Emanue
nero a lite il macellai
da Roma, ab. in piazz
lo scalpellino Achille
del Governo Vecchio.
Dalle parole passati
le coltellate per le q
rite guaribili in 15 g
rirà in 12.
S'ignorano le cause
zato la rissa.
Arresti — Nella
è stato ieri sera arres
Padovani di a. 50, pe
sulla persona del rag
— Dagli agenti di
Lorenzo è stato arrest
Pugliesi di a. 33 ab
di un furto di un po
ed un paio di orecchi
Furto ed arres
sentanza all'albergo
Principessa Margherit
sig. Caocci Alberto, a
che qualificandosi per
una stanza per passar
Ieri mattina i due
uscirono.
Una delle camerier
stanza dove i sedicen
la notte, al avvide ch
nato e ne avvertì il c
i due sconosciuti lo
di oggetti di vestiario
Il sig. Caocci sporse
al Commissariato del
dri furono arrestati.
Sono certo Vincenz
ligiacco, pregiudicato
I, di lui amante Cop
via Palestro 78.
Costei ha confessat
tatrici della refurtiva
Alessandrina 192 e
Anch'esso venne
questrata.

RISTORA
Via Agostino De
Salone, fumoir d'
Colazioni e pranzi
GABINET
Uno dei più elega
Aperto fi

TEATRI

Rom

Costanzi, — Ogg
Presentazione fuori
Fanno intanto
dra in scena fra pod
ri la signora Angelic
auer e Antonio Magi
I due ultimi sono
ti perchè cocorra pe
Anche la signora
ed antica conoscenza
al Costanzi ed alla
di Puccini, della part
Angelica Pandolfini
tiasi: suo padre infa
tissimo e suo fratello
Alliava di Madame
puto stadi musicali
Dotata di volonie f
cosciuzione ed intell
col suo valore, ed o
nonna in Italia e all'e
Sue creazioni sono
treur, *La figlia di Jo*
Ma il primo trionfo
terietà, fu al San Ca
punto di *Traviata*, in
mirarla.
Dalla scelta di qu
grande lode all'impres
taudoceio, adoupie pi
so, giacchè la signora
l'elenco artistico della
Argentina. — A
Max Dreyer, ha avuto
Gobbino — Dinan
sino ed elegante *La*
sentenziato il buon es

Duplice suicidio. — Ieri alle ore 16, Gentili Giuseppe, Nicolaiti Amedeo e Maffa Michele, mentre stavano bevendo nell'osteria posta presso il «Bosco Sacro» fuori porta S. Sebastiano, udirono dei colpi di rivoltella sparati poco distante da loro.

Accorsero fuori e nel limitare del bosco udirono lamentare a terra, feriti, un giovane ed una signorina: il primo ferito all'orecchio destro, l'altra al petto.

Avvertiti subito i carabinieri di S. Sebastiano, i due feriti furono trasportati alla Consolazione e giudicati in pericolo di vita.

In una lettera trovata in tasca al ferito i due suicidi furono identificati per Viola Vita e Malvasi Olga.

Inoltre, malgrado i due non potessero parlare ed a stento sapere che cosa abitavano sulla via Principe Umberto 165, che si erano fidanzati, malgrado la contrarietà dei reciproci genitori e che prima di separarsi avevano ingoiate diverse pastiche di sublimato.

Del fatto fu avvertito il Commissariato del Testaccio che a sua volta ne diede avviso al Pretore del IV Mandamento.

Nelle prime ore di ieri mattina Vito Viola è morto nell'ospedale della Consolazione dove giace ancora Olga Malavasi, la quale versa sempre in gravissimo stato.

Il lavoro dei ladri. — La ditta Vincenzo Monami avendo da tempo constatata una notevole mancanza di ferro a T, ne diede denunzia al Commissariato di P. S. di Trastevere.

Ieri mattina, Ripandelli ordinò appostamenti e, ieri mattina, la guardia di P. S. Acciani e le guardie municipali Catalfi, Menti e Lombrici, scoprirono in via Madonna Dell'Orto il carrettiere Domenico Marchetto, sopranominato *Picchione*, mentre consegnava delle vergelle di ferro al quattordicenne Biondi Biondicci, abitante in via Assisino Berardi 20, il quale a sua volta le caricava su un carrettino.

Entrambi furono arrestati. Il Biondicci dichiarò che aveva incarico di portare il ferro nella casa al suo principale, il fabbro Alfredo De Prosperi, il quale, vistosi in pericolo, si è dato alla latitanza.

Il danno subito dalla Ditta Monami oltrepassa le 2000 lire.

— Ieri, nello scalo merci della stazione di Trastevere, è stato arrestato il carrettiere Vincenzo Carpettini, il quale aveva rubato un carro di carbone in danno della Società del gas.

Incendio. — Nello stabile al n. 14 di via Frattina, adibito ad appartamenti ammobiliati di proprietà Nicola, ieri sera si incendiò la cappa del camino.

Accorsi i vigili, il fuoco fu subito spento. Danno lievissimo.

Fuoco in via Frattina. — Al n. 14 di questa via e precisamente al terzo piano abita la famiglia del dott. Eraldo della Torre il quale ha un gabinetto da dentista al primo piano dello stesso stabile.

Ieri sera nella stanza da letto il fuoco che ardeva sul caminetto infiammò la fuliggine che copriva rivestiva la canna del fumaiuolo.

Le fiamme si fecero in breve minacciose, tanto che furono chiamati i vigili di piazza Firenze.

Fu breve il fuoco fu domato ma l'acqua delle pompe scendendo per il cammino dal terzo al secondo piano, invase il salotto che precede il gabinetto dentistico, producendo non lieve danno.

Infortunio — Massimi, Francesco, di a. 37, meccanico di Anagni, ab. in via Appia Nuova n. 79, ieri mattina, nella tenuta Selcia, fuori porta S. Paolo, mentre lavorava ad una pressatrice si strinse la mano fra gli ingranaggi.

Fu portato a S. Giacomo e giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Il coltello. — Ieri sera, alle ore 12.30, al Corso Vittorio Emanuele, presso piazza Sora, venivano a lite il macellaio Cestarelli Casimiro, di a. 25 da Roma, ab. in piazza S. Maria in Trastevere, e lo scaricatore Achilla Canevri, di a. 18, ab. in via del Governo Vecchio.

Dalle parole passati ai fatti, si scambiarono delle coltellate per le quali il primo ebbe delle ferite guaribili in 15 giorni, mentre il Canevri guarirà in 12.

Si ignorano le cause che possano aver determinato la rissa.

Arresti — Nella locanda in v. Merulana 16 è stato ieri sera arrestato il muratore Ferdinando Padovani di a. 50, per atti lunominabili commessi sulla persona del ragazzo Giuseppe Cerroni di a. 14.

— Dagli agenti di P. S. della Delegazione di S. Lorenzo è stato arrestato ieri il calzolaio Alfonso Puglissi di a. 17 ab. in v. de' Latini 18, autore di un furto di un portamonete contenente L. 4.50 ed un paio di orecchini.

Furto ed arresti. — L'altra sera si presentarono all'albergo del Piccolo Napoli al Viale Principessa Margherita, di cui è proprietario il sig. Cuocci Alberto, un giovinetto ed una donna, che qualificandosi per marito e moglie, chiesero una stanza per passarvi la notte.

Ieri mattina il due, dopo aver pagato lo scotto, uscirono.

Una delle cameriere, entrata poco dopo nella stanza dove i sedicenti coniugi avevano trascorsa la notte, si avvide che nella stanza era stato forzato e ne avvertì il Cuocci, il quale constatò che i due sconosciuti lo avevano derubato di 200 lire in oggetti di vestiario e di biancheria.

Il sig. Cuocci sporse denunzia del furto subito al Commissariato del Viminale e ieri stesso i ladri furono arrestati.

Sono Angelo Vincenzo Bartolini d'anni 24 da Poggiaceo, pregiudicato, ab. in via dei Marsi 71 e Idi lui amante Caproni Regina, d'anni 26, ab. in via Palestro 78.

Questi ha confessato ed ha indicato come ricettatrici della refurtiva tal Rue Terenzi, ab. in via Alessandrina 102 e certa Anita Siselli.

Anch'esse vennero arrestate. La refurtiva fu sequestrata.

RISTORANTE REGINA

Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14

Salone, **giardin d'inver.**

Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.

— GABINETTI RISERVATI —

Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale

Aperto fino al mattino

TEATRI DI ROMA.

Roma 19 Febbraio 1907.

Costanzi. — Oggi alle 21 avrà luogo una rappresentazione fuori abbonamento della *Carmen*.

Tervono intanto le prove della *Tvaviata*, che aprirà la serie fra pochi giorni, avendo ad eccezione della signora Angeleri Pandolfini, Giuseppe Krismer e Antonio Magini-Coletti.

Il due ultimi sono già troppo favorevolmente noti perchè occorra parlarne.

Anche la signora Pandolfini è una nostra cara ed antica conoscenza, perchè in essa la eresirice, al Costanzi del 1904, ha già cantato con successo di Puccini, della parte di *Mimì* nella *Bohème*.

Angelica Pandolfini esce da una famiglia di artisti: suo padre infatti è stato un buon violoncellista e suo fratello Franco è squisito tenore.

Allieva di Madame Massart, a Parigi ha compiuto studi musicali e letterari di prim'ordine.

Debuttò in volontè, ma artista oltre ogni dire coscienziosa ed intelligente, essa si è fatta strada col suo valore, ed è riuscita a conquistare grande nome in Italia e all'estero.

Sue creazioni sono state anche l'*Adriana Lecouvreur*, *La figlia di Jorio*, e *Madama Butterfly*.

Ma il primo trionfo, che le diede immediata notorietà, fu al San Carlo di Napoli, nella parte appunto di *Traviata*, in cui anche noi potremo ammirarla.

Della scelta di questa eletta artista va data grande lode all'impresa del Costanzi, che presentandoceio, adempie più di quanto non ha promesso, giacchè la signora Pandolfini non figurava nell'elenco artistico della stagione.

Argentina. — Anche ieri *L'età critica*, di Max Dreyer, ha avuto buon successo.

Quirino — Dinanzi ad un editorio affollatissimo ed elegante *La Pasqua di sior Tonin* ebbe ieri sera esito della prima rappresentazione, e gli spettatori seguirono fra la più viva ilarità lo svolgersi della brillante commedia di Testoni.

Parenti turbati

IL PEPTOLAXA

Guarisce il loro bambino.

Ospedale Cacciatanza

(Prof. Aberi, Milano)

Il signor Cacciatanza **Romeo, falegname, Via Ponte Serese, N° 2, Milano,** scrive:

« Mia figlia Giuditta di anni 5, soffriva cessi da qualche tempo, e lo sua salute mi turbava. Sentivo disturbi ogni momento che la sfinivano e le avevan fatto perdere la sua bella cera e le teglievano il sonno. **Avevo consacrato medicamenti senza risultato. Mi fu consigliato di farle prendere le Pastiglie di *Peptolaxa*. Le ha prese senza ripugnanza (cosa che non succedeva con gli altri medicamenti) e subito è stata molto meglio. Ha ripreso la buona cera e i suoi disturbi sono cessati.** »

Una dose di *Peptolaxa* dato al momento opportuno ha spesso salvato un bambino da una seria malattia, guarendolo dalla stitichezza, o dalla diarrea dai disturbi di stomaco, dalla indigestione o dalle coliche.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. MERENDA, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 2 la scatola.

Formula per una bevuta: « Colensiono Gr. 00025. — Ipeca « Gr. 007. — Calce carb. Gr. 025. — Zucchero q. s. Gr. 075.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione

Ing. Barzanò e Zanardo - Roma

(Vedi avviso 4ª pagina)

SOCIETA' ANONIMA per la

Utilizzazione delle forze Idrauliche

Della DALMAZIA

Convocazione del Congesso - Vedi 4.ª pagina

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle ore **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

L'on. Facta, rispondendo ad un'altra interrogazione sui fatti sanguinosi di Firmo, presentata dall'on. Pandolfi, accenna ai molteplici provvedimenti che il Governo pensa di adottare a favore delle Calabrie. Letta, a domanda dell'Assemblea, la relazione dell'on. Rosadi sul progetto di legge per un monumento nazionale a Giosuè Carducci in Roma e sulla mozione per la fumigazione della salma del Poeta in S. Croce di Firenze (vedi resoconto della seduta), fu ripresa la discussione sul bilancio di agricoltura: parlarono gli on. Mauri, Raineri, Ferri G., Celesia e Cottafavi.

La discussione continuerà oggi.

La sotto Giunta tariffe e trattati.

Ieri la sotto Giunta per le tariffe e trattati, per procedere all'esame del nuovo progetto di legge sulla tariffa doganale ha nominato due sotto Commissioni.

Una, che studia le voci concernenti la metallurgia, la meccanica, le manifatture, è composta degli on. Danco, Buonaccosa e Teofilo Rossi (relatore); la seconda che studia le voci dell'industria agraria, chimica, ed estrattiva, è composta dagli on. Caffarelli, Abignente e Bergamasco (relatore).

Le due sotto Commissioni raccoglieranno i voti, ed il materiale attinente alle rispettive voci, e poi riferiranno alla sotto Giunta.

Per le opere portuarie.

La Commissione per la sistemazione portuale ha udito l'on. Romanin-Jacour, che ha dimostrato il legame del progetto pernaricino con quello sulla navigazione interna. Poi, Lucifero Alfonso (porto di Cotrone e l'on. Cipriani Marinelli (Giovinazzo).

Si è poi iniziata la discussione sul fabbisogno dei porti, non compresi nel progetto di legge.

Consiglio dei Ministri.

Ieri mattina si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri, assente soltanto l'on. Gallo, ancora convalescente.

Il Consiglio, oltre gli affari di ordinaria amministrazione ha brevemente discusso di alcuni dei progetti di legge già presentati alla Camera, ed ha poscia preso in esame altri disegni concretati e che i Ministri competenti si riservano di presentare al Parlamento prima delle vacanze pasquali.

Il Consiglio ha deliberato la presentazione dei seguenti *disegni di legge*:

1. Sgravio o riduzione del dazio sul petrolio;
2. Provvedimenti per i Comuni meridionali, che si trovano in difficili condizioni per la formazione dei loro bilanci in conseguenza dell'applicazione della legge sul Mezzogiorno;
3. Derivazione di acque pubbliche;
4. Il lavoro delle Calabrie;
5. Provvedimenti per gli ospedali di Roma.

Il Consiglio ha poi autorizzato il Ministro dei lavori pubblici a presentare un disegno di legge per vendere la somma ottima oltre ogni dire coscienziosa ed intelligente, essa si è fatta strada col suo valore, ed è riuscita a conquistare grande nome in Italia e all'estero.

Sue creazioni sono state anche l'*Adriana Lecouvreur*, *La figlia di Jorio*, e *Madama Butterfly*.

Ma il primo trionfo, che le diede immediata notorietà, fu al San Carlo di Napoli, nella parte appunto di *Traviata*, in cui anche noi potremo ammirarla.

Della scelta di questa eletta artista va data grande lode all'impresa del Costanzi, che presentandoceio, adempie più di quanto non ha promesso, giacchè la signora Pandolfini non figurava nell'elenco artistico della stagione.

Argentina. — Anche ieri *L'età critica*, di Max Dreyer, ha avuto buon successo.

Quirino — Dinanzi ad un editorio affollatissimo ed elegante *La Pasqua di sior Tonin* ebbe esito della prima rappresentazione, e gli spettatori seguirono fra la più viva ilarità lo svolgersi della brillante commedia di Testoni.

Per monum. a V. E. II in Campidoglio.

Questa mattina, 20, sotto la presidenza del Ministro on. Gianturco, si riunirà al Ministero in seduta plenaria la Commissione Reale pel monumento in Campidoglio.

Vi prenderanno parte per la prima volta i membri nominati di recente dal Ministro.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Anzano degli Scipioni (Potenza), Palagonia (Catania) e Civitella d'Agliano (Roma) e ne sono stati nominati rispettivamente R. Commissari i signori: dott. Francesco Pisnati, dott. Pietro Zamfranando e cav. Carlo Bolfari.

Sono stati proposti, rispettivamente di due e di sei mesi i poteri dei R. Commissari nei Comuni di Cogollo (Vicenza) e Paduna (Caserta).

Assistenza e beneficenza pubbliche.

Il Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica ha continuato, ieri mattina, i propri lavori sotto la presidenza dell'on. Finali, presenti i senatori Astengo, Balestra, Carnazzaglie i deputati Arandisio, Bellotti e Malcrana Giuseppe; i commendatori Bonino, Tami, De Negri, Reimoldi, Lutrario, Girioli, Ingaldi e Pastore; i prof. Brandi, Montemartini e Marinelli.

Il Consiglio ha dato parere sugli statuti organici delle Congregazioni di Carità di Albano, di S. Massimo, all'Adige di Cellere, di Gonova, di Gerrini, di Bagnaria dell'O. F. di Cesare, di Conversani (Bari), della Casa di prestanze agrarie di Castricciolo, degli ospedali riuniti di Livorno, dell'ospedale civile di Assisi e dell'ospedale di Farra di Soligo, dell'ospedale di Tolfini di Maccarosi, della confraternita del SS. Sagramento di Pallanzeno, dell'asilo infantile di Piano d'Alba, dell'ospedale di Emanuele II di Foggia, dell'ospedale di Manriace, delle commissarie Ronzoni di Bergamo, della fondazione Paoli Pallavicino di Renzano.

Ministero Esteri.

La Germania per Carducci.

L'ambasciatore tedesco, conte De Monts, ha trasmesso fin dal 17 c. al nostro Governo le condoglianze del Governo tedesco in occasione della morte di Carducci.

Consiglio dell'emigrazione.

Sotto la presidenza dell'on. Dal Verme, si è riunito anche ieri il Consiglio dell'emigrazione, presenti i Commissari Reynaudi, Commissario generale, il senatore Bodio, i comm. Bonazini, De Negri e Mortara, il cav. Bruno, il prof. Montemartini, gli on. Meriani e De Amicis della Commissione parlamentare di vigilanza, i commiss. comm. Mainate e Rossi E., il cav. Rossi A. ed il prof. Aitolico, segretario.

Intervenne anche il cav. uff. Pio di Savoia, già console generale a San Paolo, il quale per invito del Consiglio tenne una particolareggiata ed interessante comunicazione circa la condizioni ed i bisogni dell'emigrazione italiana nello Stato di San Paolo, toccando di varie questioni generali che si attengono alla protezione dei nostri connazionali, e facendo alcune proposte specifiche intese a migliorare ed intensificare l'assistenza dei nostri emigranti in quello Stato.

Il Consiglio si è riservato di discutere le varie proposte e considerazioni avutte dal E. Console, in apposita seduta, che è stata fissata per venerdì 22 corr. alle 10 ant.

Ministero Finanze.

Intendenze di finanza.

Con decreto di questi giorni sono stati disposti i seguenti movimenti:

Balestrini comm. Temistocle, intendente a Chieti, passa a riposo; Banducci cav. Alessandro, intendente a Girgenti, trasferito a Chieti; Ciccarelli cav. Achille, da Siracusa a Girgenti; Roberti cav. Edoardo, da Reggio Calabria ad Aquila; Bonello cav. Luigi, da Cagliari a Siracusa.

Mansutti cav. Tarcisio, nominato intendente a Reggio Calabria.

Lovera cav. Ercherio segretario capo di 1ª classe, da Vicenza trasferito a Cagliari colle funzioni d'intendente.

Provvedimenti relativi alle tombole e lotterie.

Il disegno di legge presentato al Senato dal Ministro delle Finanze on. Massimini, per frenare il succedersi troppo frequente delle tombole e lotterie nazionali e per concedere nello stesso tempo delle facilitazioni alle pesche di beneficenza e alle piccole lotterie aventi premi in oggetto, è concepito in questi termini:

Art. 1. — È fissato in due milioni di lire l'importo massimo di biglietti e cartelle che possono emettersi in ciascun anno per lotterie e tombole nazionali autorizzate con leggi speciali.

L'approvazione dei piani di tali operazioni, deferita al Ministro delle Finanze, non può essere data che nell'anno in cui deve effettuarsi l'emissione o nell'anno precedente.

I termini finali per tutte delle lotterie e tombole già concesse sono annullati.

Art. 2. Le pubbliche vendite dei biglietti, di cui all'art. 5 della legge 30 luglio 1891, N. 408 emessi in base alla concessione con premi in oggetti, sono dichiarate esenti dalla tassa di bollo e del 10 per cento, purchè si effettuino esclusivamente nella località dove vengono esposti ed estratti i premi e che il prezzo di ciascun biglietto non superi i 50 centesimi, e il complessivo ammontare di quelli non ecceda le lire mille.

Ministero Guerra.

Provvedimenti pel Corpo sanitario.

Il disegno di legge, presentato lunedì scorso alla Camera dal Ministro della Guerra, propone le seguenti variazioni alla composizione dell'Ispettorato di Sanità militare e alla tabella organica degli ufficiali del corpo sanitario militare.

L'ispettorato di sanità militare — aumenta di un ufficiale generale con il grado di ten. generale e riunita composto di 1 ispettore capo (t. gen. med.), 3 ispettori (generali medici), 1 segretario (colonello medico), capo dell'ufficio di segreteria ed 1 chimico farmacista ispettore.

La tabella organica degli ufficiali del corpo sanitario sarà la seguente:

14 colonnelli medici, 30 ten. colonn. med. 108 maggiori medici, 280 capitani medici, 216 tenenti e sottotenenti medici che, in parte, possono essere sostituiti da ufficiali medici di complemento.

Diminuiscono 1 colonnello medico, 62 ufficiali medici subalterni: aumentano 3 ten. col., 37 maggiori e 3 capitani.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie di Stato.

E' del tutto insussistente la voce della rimozione del comm. Capello dal posto di capo del Compartimento di Genova delle FF. dello Stato.

Ministero Marina.

Il « Fieramosca » è giunto a New Orleans il 19; l' « Ercole » è partito da Civitavecchia e giunto a Napoli il 18; il Rimini, C. è uscito e rientrato ad Anzio il 18; la cist. « Arno » è uscita e rientrata ad Anzio il 18.

Per le Calabrie.

Il Min. delle Finanze ha inviata la seguente circolare:

Alle Prefetture ed Intendenze di Finanza di: Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza.

Legge per le Calabrie - Riduzione dell'imposta erariale terreni.

Fra i contribuenti di codesta Provincia sono sorte agitazioni intese ad ottenere, non soltanto l'abbuono del 30 0/0 dell'imposta erariale terreni concesso dall'art. 82 della legge 25 giugno 1906, n. 255, ai possessori di rendita non superiore alle lire 6000, ma eziandio la riduzione che in eguale misura è stata concessa dalla legge 15 luglio 1906 n. 383, alle altre Provincie meridionali ed alle Isole. In sostanza, i contribuenti di codesta Provincia pretenderebbero di aver diritto a fruire del beneficio dell'abbuono per effetto dell'una e dell'altra legge, onde la riduzione dovrebbe essere per essi non del 30 ma del 60.

Questo Ministero non ha mancato di far notare la infondatezza di tale pretesa: ma poichè le agitazioni non sono cessate e deplorevolmente in qualche Comune hanno accedato i limiti della pacifica richiesta, si ritiene opportuno di richiamare l'attenzione della S. V. sulla genesi della legge 25 giugno 1906 concernente i provvedimenti in favore delle Calabrie, per chiarire meglio l'assoluta mancanza di legittimità nella pretesa e nelle agitazioni suddette.

Come è noto, il Governo aveva riconosciuta la necessità di provvedere mediante apposita legge alla sistemazione dei bisogni del Mezzogiorno, e già stava studiando una serie di provvedimenti da proporre al Parlamento, quando sopravvenne l'immane disastro, che colpì la regione calabrese nella sotte del 5 settembre 1905.

Il Governo non poteva rimanere, un rimase indifferente di fronte a tale grave sventura, e sentì il dovere di concretare in un disegno di legge un complesso di provvedimenti speciali, che il caso eccezionale della Calabria richiedeva, e nella seduta del 28 novembre 1905 presentò alla Camera dei Deputati un progetto di legge, dove, fra le disposizioni d'indole tributaria, indicata nel titolo XII, vi era quella proposta con l'articolo 81, che nelle Provincie di Cosenza, di Catanzaro e di Reggio Calabria si dovesse procedere con metodo accelerato alla formazione del nuovo catasto, conducendo i lavori a termine in maniera da renderne applicabile lo agravio dell'imposta con effetto dal 1° gennaio 1911.

Questo disegno di legge non fu, per le vicende parlamentari discusso subito: ma combinato il Governo, questo lo mantenne e ripresentò alla Camera nella seduta del 21 marzo 1906, conservando pure tale quale l'art. 81 sopra accennato.

Senonchè, siccome era stato presentato già 18 Marzo 1906 il disegno di legge per i provvedimenti del Mezzogiorno e delle Isole, la Commissione parlamentare, della quale fu relatore l'on. Chimirri, riferendo intorno al progetto relativo alle Calabrie, ravvisò che le difficolta, le complicazioni e le spese necessarie per la formazione e l'attuazione del nuovo catasto, avrebbe fatto ritardare di molti anni alle provincie calabresi quei provvedimenti d'indole tributaria, che erano invece urgenti, e quindi propose, senz'altro, di assimilare al metodo proposto dall'art. 81 del relativo disegno presentato dal Governo, il provvedimento assai più semplice e di prossima attuazione, contenuto nell'art. 82 della legge per le Isole. Ed, in seguito, elevò l'abbuono del 30 0/0 dell'imposta erariale terresi.

E giova ricordare che nella relazione parlamentare Chimirri, a questo proposito, le seguenti testuali parole: « La sicurezza di uno agravio immediato compensa ad usura il lieve maggior « vantaggio che potrebbe sperare dalla applicazione dell'aliquota del 18,80 fatta con le modalità dell'art. 83 del progetto proposto dal Governo. »

Dunque l'abbuono del 30 0/0 fu proposto ed accolto *invece* di quello che avrebbe potuto risultare dalle operazioni di acceleramento del nuovo catasto, e non in *aggiunta*.

Ciò risulta dalle discussioni alla Camera e al Senato, dagli atti parlamentari e da tutti i computi della spesa conseguente alla applicazione della legge.

Ora, questo Ministero confida che la S. V. vorrà spiegare tutta la sua personale ed autorevole cooperazione, affinchè direttamente, ed a mezzo degli ufficiali dipendenti (ed anche per mezzo degli agenti delle imposte) si trovi modo di far comprendere ai contribuenti, e sopra tutto a coloro che esercitano su di essi maggiore influenza, specie nei piccoli Comuni, la infondatezza assoluta del preteso abbuono nella misura del 60 per cento, e che perciò le agitazioni rivolte a raggiungere questo scopo sono inconsulte ed inutili, perchè il Governo e i Corpi legislativi

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO XIV.

Notte terribile.

Fu come se il vendicatore fosse sorto dalle profondità... una nave fantasma apparve, grazie alla potenza del male, per fare i conti con loro. Credevano trovarsi nel golfo soli e proprio nel momento di tal pensiero la strana nave era apparsa. La sua luce splendeva in pieno su di essi da un punto distante meno di cento yarde.

Potevan contare gli uomini a prua; vedere la figura del comandante ritta sul ponte, seguire il delicato contorno del grande scafo che era si elevava sopra di essi.

La strana nave giaceva immobile, aspettando il segnale della *Peter Veltky*, nel mezzo del golfo in modo da esserne padrona.

Forse l'*Esmeralda* avrebbe potuto scivolarle vicino nel buio, ma l'allegria della vittoria gridata così passamente, quel grido trionfante era stato simile allo sparo del fucile di una sentinella, per quelli a bordo della nave russa.

La sua lanterna splendeva intorno; mentre si udivano voci di uomini che si gridavan l'un l'altro che la selvaggina era caduta nella rete che la caccia era fatta.

I raggi della grande lanterna, cadevan sopra l'*Yacht* e sulla ciurma e le grida di gioia si gelavan sulle labbra di quelli che le avevano innalzate.

I suoi nomini restavano impotenti di penare o agire. Il definitivo terrore della sconfitta stava su di loro.

Un uomo dall'uniforme di tenente di marina, a prua dell'incrociatore, fu il primo a chiamare l'*Esmeralda*.

La sua voce era simile al ruggito di un toro e il vento portava le parole in maniera da non lasciarne cadere alcuna.

Già Rouben aveva fermato meccanicamente il vapore, e le due navi giacevano barcollando come mostatori che cercano respirare dopo la fatica di una corsa.

Ma nessuno rispose alla chiamata del tenente. La ciurma dell'*Yacht* era come intormentita. Il colpo era stato tanto subitaneo, da far già cadere su quegli uomini l'ombra della prigione.

— Che nave? — ruggì il tenente per la terza volta.

— E' la nave *Kremi* di Holsingfors, — disse si compagni Reuben, che ancora una volta calcolò, per il primo, il pericolo.

— Una vecchia nave — disse Giovanni Hook con un sussurro da gigante. — Essa potova cattuarci a mala pena un carro funebre...

— Nove nodi sui libri, Giovanni.

— All'inferno con i fibri! Ho i cannoni sul davanti.

— Allora non possono sparare se li passiamo — esclamò la fanciulla con eccitamento.

Il vecchio Giovanni aggiunse alla ricchezza del mare una boccata di tabacco agro.

— Per Giacomo, la signorina ha ragione! — egli disse. — Se noi li passiamo a viva forza, occorreranno ad essi cinque minuti per far girare la nave, e in cinque minuti dove saremo, signora?

Rouben smise il consueto risolino di scherno, mentre Paolo non poteva staccar gli occhi dall'incrociatore.

Si erano ora sospinti tanto vicino ad esso, da esser in grado di vedere i volti di quelli che calpestavano la grande prua di sopra. Non un uomo s'era a bordo dell'*Esmeralda* il cui cuore non battesse forte, non uno che non si disse esser quella l'ora del pagamento.

— E' finita! — esclamò Paolo tirandosi la fanciulla fra le braccia. — Ecco il nostro domani, piccola Marianna; ma Dio sa se ho fatto il possibile.

Ella si ricoverò stretta a lui e tale fu la sua risposta.

Molti nomini insieme erano saliti a prua della *Kremi* restando a guardare la straniera e la ciurma. Il tenente che per il primo aveva gridato per domandare « Che nave? » dava ora ordini perchè un ponte fosse abbassato non dubitando dell'intenzione degl'inseguiti di arrendersi senza altri sforzi.

Ma quelli a bordo dell'*Esmeralda* avevano ancora un desiderio e un'intensione. Il riso di scherno si allargò sul volto di Romben e il vecchio Giovanni accese la pipa con la ponderazione di un uomo nel cantuccio del focolare. In silenzio aspettarono che la ciurma fosse occupata col ponte incoraggiata dalla stridente voce, simile a quella di un comandante che si pavesa già dei frutti della vittoria.

Restava ora, secondo l'idea sua, soltanto da afferrare l'impudente che aveva sfidato così orgogliosamente la potenza del suo paese. Egli dava gli ordini con trionfo. Veniva proprio all'orlo del ponte per guardare i ferri scivolare sulle mani di Zassulic la spia e della donna tentatrice.

Quando l'*Esmeralda* non si fermò al ponte, ma si spinse oltre, pensò per un minuto che fosse colpa della navigazione grossolana una quando, con drammatica prontezza, comandò sil andare avanti a tutto vapore, la sua collera non ebbe limiti.

— *Difendetevi e fate fuoco!* — egli ruggì. — Volete perderla? L'inferno vi bruci i piedi, cani ci inganna ancora.

Egli schiumava e infuriava come un pazzo, poichè l'« Yacht » si era scagliato nell'oscurità come una palla da fucile. Il terribile momento era passato. Poco a poco la piccola nave si era cacciata avanti, portando degli nomini i cui cuori tremavavano per l'eccitazione ma il cui spirito era intatto. Il terrore dell'attesa non li sovrastava più; e quando Giovani aveva gridato: « Lasciate andare! » il coraggio della disperazione li aveva animati. Come un cavallo rodente il fresco l'*Esmeralda* si chinava la in mezzo al mare. La fuga del vapore nei cilindri era il colpo di sperone domandato. Essa si slanciava avanti nel cuore dei cavalloni e una nuvola di spruzzi la nascondeva alla vista del nemico.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* — Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

(Senza L'ECO DELLA MODA)			(Con L'ECO DELLA MODA)		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
Italia	24	12	6	30	15	8
Stati dell'Unione (oro)	48	25	13	60	30	15

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Norm. 10 la 2.a pagina: prezzo speciale - morosio, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3.
Cronaca, L. 1 - Piccola Posta, L. 1 la linea - Cassa Ord. (quarta pag.) cent. 60.
4.a pagina: cent. 50 - Sem. 27 - Trim. 15 - Arretrato: V. tariffa - Più inserzioni ribassi e convenzioni.
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale e presso la sua succursale in MILANO, via Pietro Verri, 2, e presso la LOMBARDIA GEIGER, succ. E. L. Colinchi in Milano, Via Cusani, 8.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York

con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa

Partenze da Genova ogni Giovedì.

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce"

LINEA del BRASILE

Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro e Santos** con approdi a **Napoli** e **Teneriffe** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincente.**

LINEA dell'AMERICA CENTRALE

Partenze da **Genova** al 5 e 6 ogni mese per **Porto Limon e Colon**, toccando **Marsiglia, Barcellona e Teneriffe.**

Piroscafi rapidi, eleganti e sicuri espressamente costruiti.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine

Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital."

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**

Servizio giornaliero fra **Napoli e Palermo** con **Rapide Florio e Golfo Aranci**, le **sole** toscane, ecc.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

Le vere genuine pillole di

CATRAMINA BERTELLI

così universalmente note per la loro efficacia contro TOSSI e CATARRI

non si vendono a numero

ma solo in scatole originali intere

Avvertiamo quindi che le pillole di Catramina Bertelli **VENDUTE SCIOLTE** non sono pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni. — A proposito delle quali non troviamo superfluo rammentare le severe condanne seguito ai processi avvenuti a **Milano, a Torino, a Napoli, a Roma**, ove, in base agli articoli 78, 296 e 297 Codice Penale, art. 12 della Legge 30 agosto 1868 e articoli 568, 569 del Codice di Procadura Penale, parecchi contraventori vennero condannati alla pena della reclusione, a ingentissime ammende, alle spese della Parte Civile, alle spese del processo, al risarcimento dei danni, ecc., ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli si vendono in scatole di 25 pillole a L. 2,50 e di 50 pillole a L. 4,50 in tutte le Farmacie e dalla proprietaria, con brevetto, Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'ascesso ecc. ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini rua Venezia in casa alla Salz. Farl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guarassi alle contraffazioni.

LIQUORE STREGA A. ALBERTI BENEVENTO

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *29 Agosto 1903, Reg. Att. Vol. 177 n°. 152* - per:

« Perfezionamenti nei collegamenti elettrici per rotaie »; del Sig. William Edward **Oakley**, a Millbury (S. U. A.)

Il titolare è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **BARZANO' & ZANARDO**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **ROMA 9. Via Due Macelli** e **MILANO. 6 Via S. Andrea.**

SOCIETÉ DES PROPRIÉTAIRES VINICOLES DE COGNAC

J. G. Monnet & C.ie

COGNAC

Société en commandite par actions. - Fondée en 1838

COGNAC

"La Salamandre"

(RECOMMANDÉ PAR LES SOMMITÉS MÉDICALES DU MONDE ENTIER)

Agents Généraux pour l'Italie, la Suisse, Malte et la Tunisie a **MARCA** e **COLLORIDI**, MILAN, Viale Umberto, 8 - LUGANO, Paradiso (Suisse).

Vente exclusive au Commerce de Gros

Récoltes Recommandées

1852 - 1848 - 1820 - 1818 - 1790

Qualités Spéciales

Salamandre Or V.S.O.P. - Extra Réserve 1838

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e da Scala Regia (ai 2 p. di donne: biglietti dalle 9 alle 12 in STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso via della Sagrestia 9; dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima), dalle 8 alle 11 (il permesso via della Sagrestia 9) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 12.

Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 16 dalle 19 alle 22.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 14, dalle 9 alle 12.

Id. VALICELLIANA, Chiesa Nuova, dalle 9 alle 12.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il od i: messo del rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Chiesa Romana, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto.

Terme Taziane, p. Omonimo, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al S. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. CELIMONTANA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 14.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonte

Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Orario delle *Ferrovie*

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	9.10	10.50	12.30	16.55	19.	21.1
Pisa-Torino	0.—	8.		8.36	14.40	20.40	21.15	
Milano-Pisa	0.—	7.		8.36	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.40	12.		17.20	22.08			
Firenze-Milano	0.—	10.55		14.32	22.30			
Genzano-Velletri		7.30	11.30	17.20				
Tivoli-Avezzano		7.30	11.30	17.20				
Civitavecchia		5.10		13.20				
Orte-Chiusi		6.—	8.—	11.55	15.10	18.12		
Velletri-Terracina		6.45		17.15				
Velletri		6.45	11.30	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo		6.40	9.20	13.—	18.5			
Fiumicino		7.51	8.20	10.				
Marcella-Subiaco		7.30		17.—				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.51	9.	13.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	0.45	7.27	9.40	10.10	16.30	22.10	23.40
Milano-Pisa	0.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.32
Milano-Foligno	7.	12.10	14.50			21.15	22.40
Milano-Firenze	7.30	12.5		18.10			
Ancona-Foligno		11.50					
Avezzano-Tivoli		8.35	11.30		20.47		
Civitavecchia	8.5	9.35	11.30	17.20	20.57		
Chiusi-Orte			10.56				
Terracina-Velletri	7.15	8.46	13.50	17.26	19.		
Velletri	8.30	9.45	13.40			20.25	
Subiaco-Roncigliono		9.50	12.45	17.54		21.45	
Fiumicino	8.57		14.48			20.58	
Marcella-Subiaco		9.34	12.20		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.38 - 8.57 — 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.45 - 9.25 - 17.55

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini partz: 6.5 - 7.47 - 9.22 - 11.17 - 13.5 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.35 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.— 17.50 - 19.50 - 19.35 - 23.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) partz: 7.2 - 8.47 - 10.22 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.5 (quest'ultimo due a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.— 11.50 - 13.35 - 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partz): 7 - 8.45 - 10.50 - 12.35 - 14 - 15.45 - 17.32 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (partz): 6.50 - 8.35 - 10.50 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma	p.	5.20	—	8.30	11.30	—	—	18.—
Ponte Mammolo	a.	6.—	—	9.—	12.—	—	—	18.30
Tivoli	a.	7.30	—	10.30	13.30	—	—	19.30
Tivoli	p.	5.45	7.15	—	11.30	14.30	—	—
Ponte Mammolo	a.	6.30	8.—	—	12.—	15.—	—	—
Roma	a.	7.30	9.05	—	13.10	17.30	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.30 fest.	11.— fest.	15.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Cività Castellana	a.	8.54	12.13	—	18.24
Civita Castellana	p.	5.34	—	13.55	17.45 fest
Per a Porta	a.	8.9	15.38 fest.	17.41	19.58
Roma	a.	8.43	17.3 P.M.	18.25	20.40

AVVISI ECONOMICI

D'AFFITTARSI

Affittansi due appartamenti di 14, di 9 vani, bagno, gas. Rivolgersi portiere, Palazzo angolo via Finanze, Venti Settembre. 703

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 300.000 2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000 Fornace — Valle dell'Inferno L. 180.000 Casa in via Monte Giordano L. 25.000 Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani — Id. Id. Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato, affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 37 (già Prioriero) 1.mo piano destra, dalle 16 alle 18. 707

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenze, cattolicissimo, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, l'inglese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, desidera dare istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli all'estero per educazione intera giornata. Dirigersi via Cappelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di case, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare Fanciulla. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 42. 390

Signora vedova guarantisce con dispiendenza assumartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mite pretese da convenire Rivolgersi a. S. ferma in posta. 703

Signora vedova ottima famiglia pratica azienda domestica, offrirebbe governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Referenze inecceribili. T. V. Via Ripetta 226. 729

Signorina da lezioni di pianoforte a casa od anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 15 piano 4. Int. 24. 710

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Aurora n. 35 ave, Carlo Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Feudo Calia, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 709

Per allievi di canto La Signora Maria Lia giovane artista non sapa, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure si domicilio privato, via Cavour N. 5 4. Secondi piano. 354

Distinta signorina Alta Italia, specialmente milanese, insegna in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, massima non diplomata. Scuola Normale di Genova, da 4 anni, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, a 2 case private che a domicilio negli alunni. 354

Distinta signorina che conosce Parigi e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, via Due Macelli 15, a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B, int. 22. 6

D'AFFITTASI

Camera mobiliata quartieri alti, prezzo discretissima famiglia affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" via Due Macelli 15. 670

Camera mobiliata civilmente con terzo piano, uso mezzogiorno, presso distinta famiglia con affittacamere. vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 29 P. Un. prima porta sinistra. 710

Bella camera mobiliata via Genova N. 28 piano 3.o interno 6. 733

Affittasi camera vista grandissima in vasta villa a 10 minuti dal Politeama, a signori soli o persona sola presso famiglia distinta. Prezzo L. 30 Rivolgersi via Raffaele Cadorna n. 36. 732

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento di LITOGRAFIA TOSARO
Carte delle Meridionali - Italiane - Estere - Spagnuolo